Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

Bollettini statistici

FLUSSI FINANZIARI ITALIA - UNIONE EUROPEA

2011
2012
2013
2014

MEF Ragioneria Generale dello Stato

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

Flussi finanziari
Italia - Unione Europea

Anno 2013

INDICE

Introduzione 5

PARTE PRIMA - FLUSSI FINANZIARI ITALIA-UNIONE EUROPEA 7

CAPITOLO 1 - Il bilancio generale dell'Unione europea 9

1.1 - CENNI SUL BILANCIO GENERALE DELL'UNIONE EUROPEA 9

1.2 - IL SISTEMA DELLE RISORSE PROPRIE 10

1.3 - IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013 11

1.4 - LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AL BILANCIO 2013 15

CAPITOLO 2 - Le politiche dell'Unione europea 21

2.1 - CENNI SULLE POLITICHE STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA 21

2.2 - LA POLITICA REGIONALE PER LO SVILUPPO IN ITALIA 23

2.3 - ANALISI DEGLI ACCREDITI COMPLESSIVI 25

2.4 - LA SITUAZIONE DEI TRASFERIMENTI NEL MEZZOGIORNO 32

2.5 - LA SITUAZIONE DEI TRASFERIMENTI NEL CENTRO NORD 37

2.6 - ALTRI TRASFERIMENTI 41

CAPITOLO 3 - I movimenti netti dell'Italia 42

3.1 - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013 42

PARTE SECONDA - TRASFERIMENTI IN AMBITO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DEGLI POLITICA COMUNITARIA 45

CAPITOLO 4 - I finanziamenti del FEAGA 47

CAPITOLO 5 - L'attività del Fondo di Rotazione - legge n. 183/1987 53

5.1 - 1. GLI INCASSI DEL FONDO NELL'ESERCIZIO 2013 53

5.2 - I TRASFERIMENTI DEL FONDO NELL'ESERCIZIO 2013 55

5.2.1 - Il trasferimento delle risorse comunitarie sul territorio italiano nel corso dell'esercizio 2013 57

CAPITOLO 6 - GLOSSARIO 59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1: Bilancio Generale dell'Unione europea - Entrate - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 11

Tabella n. 2: Bilancio Generale dell'Unione europea - Spese - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 12

Tabella n. 3: Bilancio Generale dell'Unione europea - Risorse proprie – Previsioni definitive 2013 *(in milioni di euro)* 15

Tabella n. 4: Italia - Risorse proprie U.E. 2013 – Raffronto tra previsioni e versamenti *(in euro)* 16

Tabella n. 5: Italia - Risorse proprie U.E. 2013 – Differenza tra versamenti effettivi 2012 e versamenti effettivi 2013 *(in euro)* 18

Tabella n. 6: Italia - Risorse proprie U.E. 2013 – Versamenti mensili dell'Italia *(in euro)* 19

Tabella n. 7: Distribuzione somme accreditate dall'Unione europea all'Italia - Anno 2013 - Ripartizione degli accrediti per rubrica del bilancio comunitario (*in euro*) 26

Tabella n. 8: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia - Anno 2013 - Distribuzione degli accrediti per fonte finanziaria di riferimento (*in euro*) 27

Tabella n. 9: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento e obiettivo – Anno 2013 *(in euro)* 29

Tabella n. 10: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia - Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento e zona geografica – Anno 2013 *(in milioni di euro)* 30

Tabella n. 11: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno: distribuzione per Fondo, Obiettivo e Periodo di programmazione – Anno 2013 *(in milioni di euro)* 33

Tabella n. 12: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno – FESR – Anno 2013 *(in milioni di euro)* 34

Tabella n. 13: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno – FSE – Anno 2013 *(in milioni di euro)* 35

Tabella n. 14: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno – FEOGA Orientamento – Anno 2013 *(in milioni di euro)* 36

Tabella n. 15: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno – FEASR – Anno 2013 *(in milioni di euro)* 36

Tabella n. 16: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord: distribuzione per Fondo, Obiettivo e Periodo di programmazione – Anno 2013 *(in milioni di euro)* 37

Tabella n. 17: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord – FESR – Anno 2013 *(in milioni di euro)* 38

Tabella n. 18: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord – FSE – Anno 2013 *(in milioni di euro)* 39

Tabella n. 19: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord – FEOGA Orientamento – Anno 2013 (*in milioni di euro*) 40

Tabella n. 20: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord – FEASR - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 40

Tabella n. 21: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – P.O. non regionalizzabili - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 41

Tabella n. 22: Bilancio Generale dell'Unione Europea – Posizione netta dell'Italia - Anni 2000-2013 *(in milioni di euro)* 43

Tabella n. 23: Assegnazioni agli organismi pagatori - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 50

Tabella n. 24: Movimento finanziari degli Organismi Pagatori - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 52

Tabella n. 25: Incassi del Fondo di Rotazione - Cofinanziamento nazionale - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 54

Tabella n. 26: Incassi del Fondo di Rotazione - Contributo comunitario - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 54

Tabella n. 27: Erogazioni disposte dal Fondo di Rotazione - Finanziamenti nazionali - Anno 2013 (*in milioni di euro*) 56

Tabella n. 28: Erogazioni disposte dal Fondo di Rotazione - Finanziamenti Ue - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 57

Tabella n. 29: Distribuzione geografica delle erogazioni a valere sulle risorse comunitarie - Anno 2013 *(in euro)* 58

INDICE DELLE FIGURE

Grafico n. 1: Bilancio Generale dell'Unione europea - Entrate - Anno 2013 (*valori percentuali*) 13

Grafico n. 2: Bilancio Generale dell'Unione europea - Spese - Anno 2013 *(valori percentuali)* 13

Grafico n. 3: Bilancio Generale dell'Unione europea – Contributo italiano – Quota parte delle risorse proprie - Anno 2013 *(valori percentuali)* 17

Grafico n. 4: Bilancio Generale dell'Unione europea - Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea - Anno 2013 (*in milioni di euro*) 20

Grafico n. 5: Bilancio Generale dell'Unione europea - Risorse proprie - Anni 2000-2013 *(in milioni di euro)* 20

Grafico n. 6: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia - Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento - Anno 2013 *(valori percentuali)* 28

Grafico n. 7: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia –Distribuzione degli accrediti per per zona geografica - Anno 2013 *(valori percentuali)* 31

Grafico n. 8: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Mezzogiorno - Distribuzione degli accrediti per Regione - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 31

Grafico n. 9: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Centro nord - Distribuzione degli accrediti per Regione/Provincia autonoma - Anno 2013 *(in milioni di euro)* 32

Grafico n. 10: Posizione netta dell'Italia – Anni 2000 - 2013 *(in milioni di euro)* 44

Introduzione

La presente pubblicazione espone ed analizza i movimenti finanziari che hanno interessato gli interventi finalizzati all'attuazione di politiche comunitarie in Italia durante l'anno 2013.

Tale pubblicazione si colloca nel più ampio panorama dei lavori editi dall'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE) tra cui si citano:

- *il Bollettino Bimestrale del Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie;*
- *la Situazione Trimestrale dei Flussi finanziari Italia - Unione europea che illustra l'andamento dei flussi finanziari trimestrali tra l'Italia e l'Unione europea;*
- *la Relazione Annuale sulle Politiche Strutturali dell'Unione europea, che espone la programmazione e lo stato di attuazione degli interventi strutturali.*

L'analisi della presente pubblicazione si articola in cinque momenti principali:

- *il bilancio generale dell'Unione europea;*
- *le politiche dell'Unione europea;*
- *i movimenti netti dell'Italia;*
- *i finanziamenti del FEAGA;*
- *l'attività del Fondo di Rotazione – Legge n. 183/1987.*

Il Bilancio Generale dell'Unione europea – oggetto del primo capitolo - viene esposto nella sua articolazione in "Entrate" e "Spese", ponendo particolare attenzione agli stanziamenti assegnati a tali voci nel corso del 2013 e confrontando le previsioni definitive del Bilancio con quelle iniziali, al fine di evidenziare eventuali scostamenti

intercorsi nell'anno di riferimento. Specifica attenzione è dedicata soprattutto all'esposizione della partecipazione italiana al Bilancio Generale dell'Ue nell'anno in esame.

Il secondo capitolo della pubblicazione si focalizza sull'esposizione dei flussi finanziari intercorsi tra l'Italia e l'Unione europea nell'anno di riferimento. Dopo una breve panoramica sull'articolazione della politica strutturale dell'Unione europea in Italia, si procede con l'analisi degli accrediti pervenuti all'Italia, a fronte dell'avanzamento dei programmi adottati in attuazione delle politiche comunitarie. Gli importi accreditati all'Italia nel 2013 sono analizzati dapprima in un'ottica complessiva distinguendoli per rubriche del bilancio Ue (settori di spesa) e fonte finanziaria, poi disaggregati nella loro destinazione alle regioni del Mezzogiorno d'Italia e del Centro nord.

Si espone, poi, la posizione netta complessiva dell'Italia per l'anno 2013, determinata secondo il "metodo Stato membro" come differenza tra le somme accreditate ed i versamenti effettuati.

Gli ultimi due capitoli sono specificatamente dedicati all'esposizione ed all'analisi dei trasferimenti in ambito nazionale per l'attuazione di interventi di politica comunitaria.

Il quarto capitolo è, infatti, volto ad illustrare la situazione relativa agli importi versati a valere sul FEAGA a sostegno della Politica Agricola, esaminando i movimenti finanziari degli organismi pagatori di tale Fondo.

Successivamente, nell'ultimo capitolo, si espongono le operazioni di pagamento operate dal "Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie", istituito dalla legge 16 aprile 1987, n° 183. In particolare, si esaminano gli incassi ed i trasferimenti del 2013 ripartiti nei due conti, comunitario e nazionale, in cui si articola il Fondo di Rotazione. Per quanto riguarda le erogazioni effettuate nell'ambito delle risorse del conto comunitario si espone, altresì, la ripartizione geografica delle medesime per rubrica del bilancio Ue.

PARTE PRIMA - FLUSSI FINANZIARI ITALIA-UNIONE EUROPEA

CAPITOLO 1 - Il bilancio generale dell'Unione europea

1.1 - CENNI SUL BILANCIO GENERALE DELL'UNIONE EUROPEA

Il sistema finanziario comunitario si basa su una programmazione a medio termine delle spese (Quadro Finanziario), della durata di sette anni, stabilita su proposta della Commissione europea dal Consiglio, previo accordo con il Parlamento europeo.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2007-2013, dopo l'accordo raggiunto nel Consiglio Europeo del dicembre 2005, il nuovo Quadro Finanziario è contenuto nell'Accordo Interistituzionale sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria del 17 maggio 2006. Gli importi fissati nel Quadro Finanziario rappresentano i massimali annui per ciascuna Rubrica di spesa a carico del bilancio generale dell'Ue; tali Rubriche comprendono: competitività per la crescita e l'occupazione, coesione, risorse naturali dell'Ue (agricoltura e sviluppo rurale, pesca e ambiente), libertà, sicurezza e giustizia e cittadinanza, politiche esterne dell'Ue e spese amministrative.

Tale programmazione viene tradotta in un Bilancio annuale attraverso una particolare procedura nella quale intervengono la Commissione (che propone tale bilancio) e il Consiglio con il Parlamento europeo (che lo approvano dopo aver trovato un accordo).

La Commissione esegue il Bilancio, nel rispetto della normativa finanziaria comunitaria. I programmi comunitari sono attuati dalle varie Direzioni generali e dai Servizi della Commissione i quali gestiscono, ciascuno nel proprio settore, gli stanziamenti assegnati.

Il controllo sull'esecuzione del bilancio è effettuato dalla Corte dei conti europea, che verifica la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti svolte dalle Istituzioni comunitarie. Sulla base di una relazione annuale della Corte, il Parlamento, su raccomandazione del Consiglio, concede il discarico dei conti alla Commissione.

La struttura del bilancio comunitario è costituita, nel suo complesso, da due sezioni:

- le Entrate, costituite dalle cosiddette "Risorse proprie";

- le Spese che, coperte dalle Risorse proprie, sono destinate al finanziamento di tutti gli interventi messi in atto dall'Unione europea.

1.2 - IL SISTEMA DELLE RISORSE PROPRIE

Il Bilancio generale dell'Unione europea è finanziato dalle cosiddette "Risorse Proprie" che rappresentano i mezzi finanziari con i quali ciascun Stato membro partecipa al funzionamento dell'apparato amministrativo di tutte le Istituzioni e che consentono la realizzazione delle politiche operative comunitarie.

Tali Risorse, costituite dalle Risorse Proprie Tradizionali (R.P.T.), dalla Risorsa IVA e dalla Risorsa RNL, sono disciplinate dalla Decisione n. 436/2007, che ha recepito le Conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2005 e che ne regola la procedura per il periodo di programmazione finanziaria 2007- 2013.

Le Risorse Proprie Tradizionali, che derivano dall'esistenza di uno spazio doganale unificato, sono riscosse dagli Stati membri per conto della Unione europea e versate direttamente alle casse comunitarie, previa deduzione del 25% a titolo di rimborso delle spese di riscossione. In particolare, riguardano i dazi doganali riscossi sulle importazioni provenienti dai Paesi terzi ed i contributi provenienti dall'imposizione di diritti alla produzione dello zucchero e dell'isoglucosio.

La Risorsa IVA è costituita da un contributo a carico di ciascuno Stato membro, commisurato all'applicazione dell'aliquota uniforme di prelievo pari allo 0,30%, sulle basi imponibili nazionali, tranne che per Germania, Paesi Bassi, Svezia e Austria a cui è stata concessa una riduzione di tale aliquota di prelievo (Decisione n. 436/2007).

La Risorsa RNL, definita anche "Risorsa complementare", è finalizzata a finanziare le spese di bilancio non coperte dalle Risorse Proprie Tradizionali e dalla Risorsa IVA. Essa è calcolata in proporzione alla quota parte dei RNL nazionali sul RNL comunitario e consiste in contributi a carico di tutti gli Stati membri.

Per effetto della Decisione n. 436/2007, a Paesi Bassi e Svezia è stata concessa una riduzione del loro contributo al Bilancio comunitario in chiave RNL.

L'accertamento ed il versamento degli importi dovuti a titolo di Risorsa IVA e Risorsa RNL sono affidati agli Stati membri attraverso procedure nazionali, coordinate a livello

comunitario. I relativi controlli sono effettuati, contestualmente, dalla Commissione, dalla Corte dei Conti europea e dagli Stati membri.

Il sistema delle Risorse Proprie è parzialmente modificato dal meccanismo della Correzione Britannica, istituito nel 1984. Tale Correzione consente al Regno Unito di ridurre il proprio saldo netto negativo di circa due terzi, il cui onere viene ripartito sui restanti Paesi, secondo la "chiave" RNL. Con la Decisione n. 436/2007 è stato introdotto un meccanismo graduale per limitare l'aumento della Correzione.

1.3 - IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013

Le tabelle seguenti espongono il quadro riepilogativo, rispettivamente, per l'entrata e per la spesa.

Nella Tabella n. 1, il Bilancio definitivo (comprensivo dei Bilanci Rettificativi da 1 a 9) quantifica in 144.451 milioni di euro le entrate complessive, di cui 140.326 milioni di euro provenienti dal versamento di Risorse Proprie in corso d'anno, 1.023 milioni di euro come eccedenza proveniente dall'esercizio precedente e 3.102 milioni di euro dovuti ad altre entrate.

Tabella n. 1: Bilancio Generale dell'Unione europea - Entrate - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Settori di Entrata	Bilancio di previsione iniziale	Bilancio di previsione definitivo		Variazioni con Bilanci Rettificativi da 1 a 9
		in valore assoluto	in %	
Risorse Proprie				
Contributi zucchero	123	-35	-0,02	-158
Dazi doganali	18.632	14.858	10,59	-3.774
Totale R.P.T. (1)	18.755	14.823	10,57	-3.932
Risorsa IVA	15.030	14.680	10,46	-350
Risorsa RNL (2)	97.503	110.823	78,97	13.320
Totale Risorse Proprie	**131.288**	**140.326**	**100,00**	**9.038**
Eccedenza disponibile dell'esercizio precedente	0	1.023		1.023
Entrate varie	1.549	3.102		1.553
sub totale	**1.549**	**4.125**		**2.576**
Totale Entrate	**132.837**	**144.451**		**11.614**

(1) I dati sono al netto del 25% a titolo di rimborso di spese di riscossione.
(2) I dati della Risorsa RNL sono comprensivi della Correzione al Regno Unito e della Riduzione RNL in favore di Paesi Bassi e Svezia.

Nella Tabella n. 2, per il principio del pareggio di bilancio, le previsioni definitive di spesa relative agli stanziamenti di pagamento, si attestano allo stesso livello delle entrate, ovvero a 144.451 milioni di euro, rispetto ad una previsione iniziale di 132.837 milioni di euro.

Tabella n. 2: Bilancio Generale dell'Unione europea - Spese - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Rubriche	Bilancio di previsione iniziale	Bilancio di previsione definitivo	
		in valore assoluto	in %
1. CRESCITA SOSTENIBILE	59.085	69.128	47,99
1a Competitività per la crescita e l'occupazione	*11.886*	*12.778*	*8,87*
1b Coesione per la crescita e l'occupazione	*47.199*	*56.350*	*39,12*
2. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI	57.484	57.814	40,14
- di cui Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	*43.934*	*43.660*	*30,31*
3. CITTADINANZA, LIBERTA', SICUREZZA E GIUSTIZIA	1.515	1.894	1,31
4. L'UNIONE EUROPEA QUALE PARTNER GLOBALE	6.323	6.732	4,67
5. AMMINISTRAZIONE	8.430	8.418	5,84
6. COMPENSAZIONI	0	75	0,05
Totale	132.837	144.061	100,00
Fondi fuori dal Quadro Finanziario Pluriennale (1)		390	
Totale Generale	132.837	144.451	

(1) Nei fondi fuori dal QFP rientrano la Riserva per gli aiuti d'urgenza, il Fondo di Solidarietà dell'Unione europea e il
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione.

Le principali voci che compongono le entrate e le spese sono rappresentate, rispettivamente, nei Grafici nn. 1 e 2.

Grafico n. 1: Bilancio Generale dell'Unione europea - Entrate - Anno 2013 (*valori percentuali*)

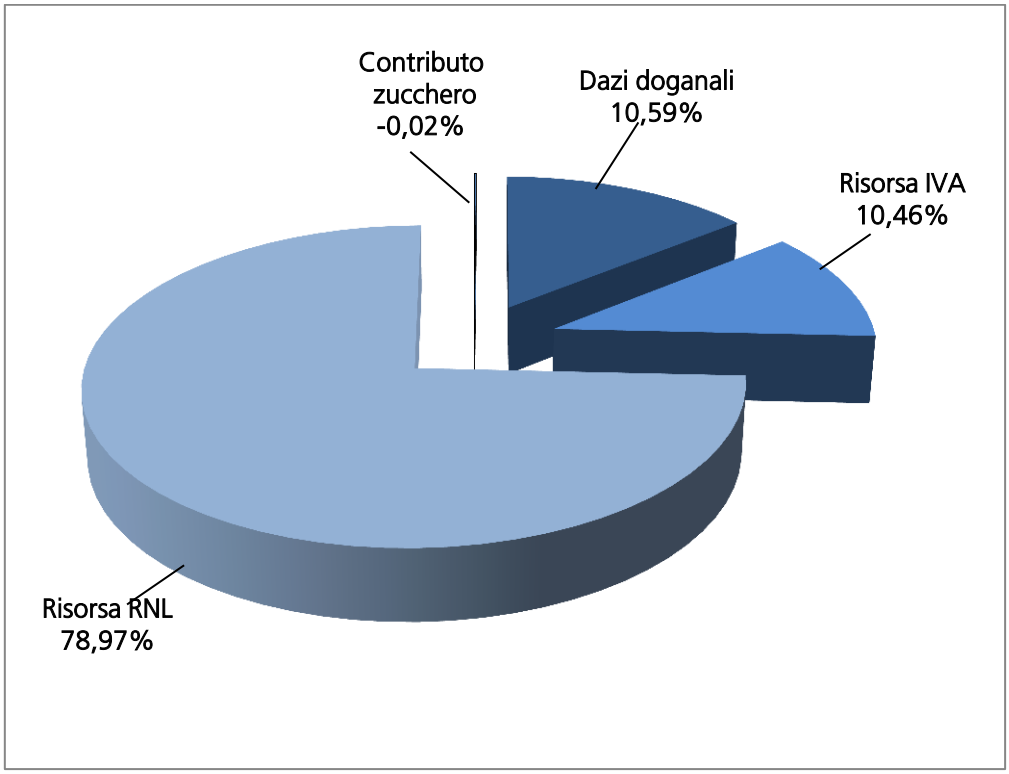
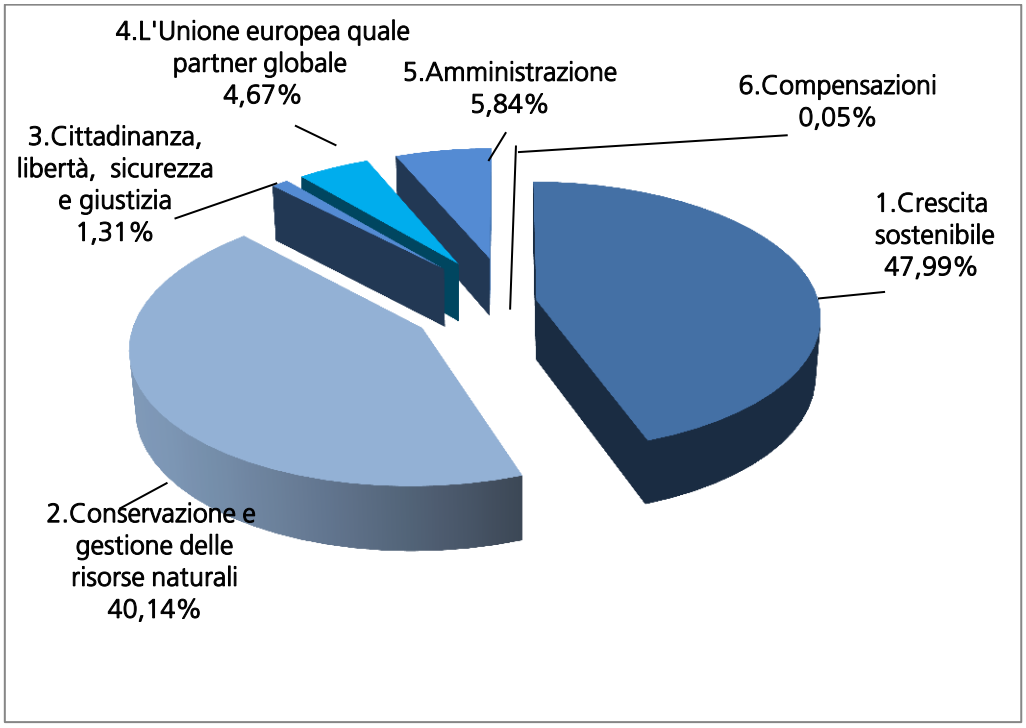


Grafico n. 2: Bilancio Generale dell'Unione europea - Spese - Anno 2013 *(valori percentuali)*



La struttura di Bilancio prevede sei Rubriche di spesa:

Rubrica 1. CRESCITA SOSTENIBILE

La Rubrica 1a - Competitività per la crescita e l'occupazione - ha come obiettivo principale il finanziamento delle azioni previste dalla "Strategia di Lisbona", mentre la Rubrica 1b - Coesione per la crescita e l'occupazione - è finalizzata allo sviluppo economico e sociale delle Regioni dell'Unione europea mediante gli stanziamenti destinati ai Fondi Strutturali ed al Fondo di Coesione.

L'intera Rubrica rappresenta una quota considerevole degli stanziamenti di pagamento iscritti in bilancio, pari al 47,99 per cento.

Rubrica 2. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI.

Questa Rubrica comprende il settore Agricolo, lo Sviluppo Rurale, la Pesca e l'Ambiente. La sua dotazione finanziaria rappresenta il 40,14 per cento delle disponibilità totali del Bilancio Ue.

Rubrica 3. CITTADINANZA, LIBERTA', SICUREZZA E GIUSTIZIA

Le dotazioni, che assorbono complessivamente l'1,31 per cento del totale, sono rivolte al finanziamento di vari programmi che si occupano, tra l'altro, di azioni a favore dei diritti fondamentali, della gestione dei flussi dell'immigrazione, degli strumenti di solidarietà.

Rubrica 4. L'UNIONE EUROPEA QUALE PARTNER GLOBALE

A questa Rubrica è attribuito un 4,67 per cento degli stanziamenti di bilancio che permette di finanziare le azioni previste dagli strumenti classici della cooperazione allo sviluppo, gli aiuti umanitari che si rendono necessari per l'esplodere di situazioni di crisi internazionali e la Politica Estera e della Sicurezza Comune.

Rubrica 5. AMMINISTRAZIONE

Le Spese Amministrative, che rappresentano il 5,84 per cento dell'intero bilancio, sono destinate alle spese di funzionamento e di personale, compresa la spesa pensionistica, di tutte le Istituzioni comunitarie.

Rubrica 6. COMPENSAZIONI

Questa Rubrica è dotata di risorse temporanee pari allo 0,05 per cento. Esse sono destinate a migliorare i flussi di tesoreria tra la Croazia e Ue, a seguito dell'adesione dal 1° luglio 2013. Ciò garantisce che tale Paese non registri un saldo netto con l'Unione Europea peggiore rispetto al periodo di preadesione alla Comunità.

1.4 - LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AL BILANCIO 2013

La dotazione complessiva di Bilancio, per la parte riferita alle entrate, è costituita, nella quasi totalità, dalle Risorse Proprie che sono versate dagli Stati membri, mentre la parte restante, più modesta, è composta da entrate varie.

Al fine di valutare l'entità dell'apporto del nostro Paese al Bilancio comunitario a titolo di Risorse Proprie, la Tabella n. 3 riporta i dati relativi alla previsione di tali Risorse a carico dell'Italia, per l'anno 2013, confrontate con le Risorse Proprie complessive Ue, sia per quanto concerne la previsione iniziale che definitiva.

La quota totale di contribuzione italiana iscritta nel bilancio di previsione definitivo è di 17.424 milioni di euro, pari al 12,42 per cento. La Risorsa RNL, la cui percentuale è del 12,77 per cento, comprende la Correzione al Regno Unito ed anche la Riduzione RNL in favore dei Paesi Bassi e della Svezia.

Tabella n. 3: Bilancio Generale dell'Unione europea - Risorse proprie – Previsioni definitive 2013 *(in milioni di euro)*

Risorse Proprie	Bilancio di previsione iniziale		Bilancio di previsione definitivo			Variazioni con Bilanci Rettificativi da 1 a 9	
	U.E.	Quota Italia	U.E. (A)	Quota Italia (B)	%	U.E.	Quota Italia
Contributi zucchero [1]	123	5	-35	0	0,00	-158	-5
Dazi doganali	18.632	1.799	14.858	1.337	9,00	-3.774	-462
Totale R.P.T. [2]	18.755	1.804	14.823	1.337	9,02	-3.932	-467
Risorsa IVA	15.030	1.987	14.680	1.930	13,15	-350	-57
Risorsa RNL [3]	97.503	12.722	110.823	14.157	12,77	13.320	1.435
Totale Risorse Proprie	**131.288**	**16.513**	**140.326**	**17.424**	**12,42**	**9.038**	**911**

(1) A causa dell'arrotondamento in milioni di euro l'importo di euro 33.737 nella tabella figura pari a zero.
(2) I dati sono al netto del 25% a titolo di rimborso di spese di riscossione.
(3) I dati della Risorsa RNL sono comprensivi della Correzione al Regno Unito e della Riduzione RNL in favore di Paesi Bassi e Svezia.

La Tabella n. 4 pone in evidenza, per ciascuna Risorsa, gli importi effettivamente versati dall'Italia (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato) per finanziare il Bilancio comunitario, confrontati con quelli della previsione definitiva. Il totale dei versamenti è stato di circa 17.150 milioni di euro, con un decremento dell'1,57 per cento (circa 273 milioni di euro), rispetto alla previsione definitiva di circa 17.424 milioni di euro.

Tabella n. 4: Italia - Risorse proprie U.E. 2013 – Raffronto tra previsioni e versamenti *(in euro)*

Risorse Proprie	Previsioni definitive	Versamenti		Variazioni	
	(A)	in valore assoluto (B)	in % sul totale	in valore assoluto (B - A)	in %
Contributi zucchero (1)	33.737,00	7.631.621,35	0,04	7.597.884,35	-
Dazi doganali	1.337.263.006,00	1.420.558.464,19	8,29	83.295.458,19	6,23
Totale R.P.T. (2)	1.337.296.743,00	1.428.190.085,54	**8,33**	90.893.342,54	6,80
Risorsa IVA	1.929.954.300,00	1.903.740.475,00	**11,10**	-26.213.825,00	-1,36
Risorsa RNL (3)	14.156.668.748,00	13.818.462.271,70	**80,57**	-338.206.476,30	-2,39
Totale Risorse Proprie	**17.423.919.791,00**	**17.150.392.832,24**	100,00	**-273.526.958,76**	**-1,57**

(1) Il valore percentuale della differenza tra previsioni finali e versamenti non è stato indicato in quanto il dato risulta particolarmente anomalo poiché un rimborso previsto a favore degli Stati membri non è stato poi concretamente eseguito nell'anno di riferimento.
(2) Gli importi dei versamenti sono espressi al netto del 25% per rimborso delle spese di riscossione.
(3) I dati della Risorsa RNL sono comprensivi della Correzione al Regno Unito e della Riduzione RNL in favore di Paesi Bassi e Svezia.

Le R.P.T., rispetto alle previsioni, hanno avuto un incremento del 6,80 per cento (pari a circa 91 milioni di euro) dovuto all'aumento del gettito derivante dal transito di merci di provenienza extracomunitaria. Per la contribuzione dello zucchero la differenza deriva dal ritardo nel completamento di una procedura di rimborso a favore dell'Italia che è stata posticipata al 2014.

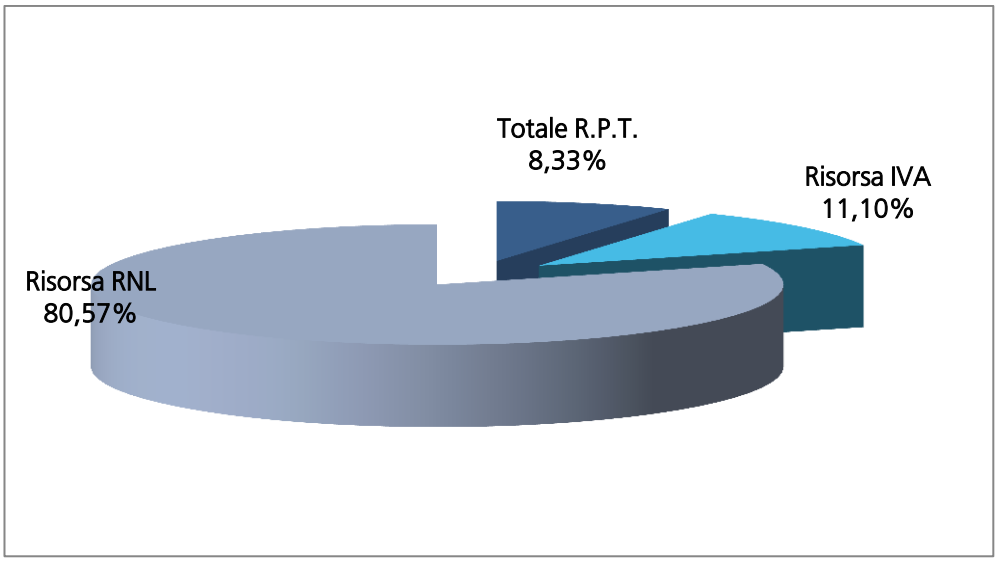
La Risorsa IVA ha registrato un decremento (1,36 per cento), pari a circa 26 milioni di euro, dovuto a revisioni delle basi imponibili IVA degli anni precedenti.

Anche i versamenti della Risorsa RNL hanno registrato una diminuzione (2,39 per cento) pari a circa 338 milioni di euro rispetto alle previsioni. A tale decremento ha

concorso, principalmente, una maggiore contribuzione a titolo di RPT, che ha determinato un conseguente minore onere sulla risorsa RNL, e un conguaglio positivo a favore dell'Italia di dicembre 2013, per la revisione delle basi imponibili RNL degli anni precedenti.

La quota parte per ciascuna Risorsa, della partecipazione italiana al finanziamento del Bilancio comunitario, è illustrata nel Grafico n. 3.

Grafico n. 3: Bilancio Generale dell'Unione europea – Contributo italiano – Quota parte delle risorse proprie - Anno 2013 *(valori percentuali)*



Nella Tabella n. 5, sono stati posti a confronto i versamenti effettivi dell'Italia al Bilancio comunitario 2013 con quelli del 2012, da cui emerge un incremento globale di 1.177 milioni di euro, pari al 7,37 per cento.

Le R.P.T. evidenziano una riduzione dell'8,83 per cento, dovuta ad un calo del gettito delle importazioni con corrispondente diminuzione dei dazi riscossi, a causa del protrarsi della crisi economica registrata.

Anche la Risorsa IVA presenta una diminuzione del 17,03 per cento, dovuta principalmente al fatto che nel 2012 il dato registrato era particolarmente elevato a seguito di un conguaglio negativo sulla revisione delle basi imponibili degli anni precedenti di circa 250 milioni di euro, mentre nell'esercizio 2013 il conguaglio di fine anno è risultato positivo per circa 198 milioni di euro con conseguente maggiore onere per l'Italia.

Per la Risorsa RNL le cause della differenza (+14,09 per cento) possono essere così sintetizzate:

- un generale aumento nel 2013 del livello degli stanziamenti di pagamento da finanziare con la risorsa RNL derivante dall'incremento del livello generale del Bilancio Ue;
- un conguaglio negativo versato a gennaio 2013 a titolo di Bilancio rettificativo riferito all'esercizio precedente di circa 439,9 milioni a fronte di un conguaglio positivo della stessa tipologia, recuperato dall'Italia nel gennaio 2012 per circa 133,7.

Tabella n. 5: Italia - Risorse proprie U.E. 2013 – Differenza tra versamenti effettivi 2012 e versamenti effettivi 2013 *(in euro)*

Risorse Proprie	Versamenti anno 2012	Versamenti anno 2013	Variazioni	
	(A)	(B)	in valore assoluto (B - A)	in %
Contributi zucchero	5.266.591,15	7.631.621,35	2.365.030,20	44,91
Dazi doganali	1.561.308.921,54	1.420.558.464,19	-140.750.457,35	-9,01
Totale R.P.T. (1)	1.566.575.512,69	1.428.190.085,54	-138.385.427,15	-8,83
Risorsa IVA	2.294.388.366,55	1.903.740.475,00	-390.647.891,55	-17,03
Risorsa RNL (2)	12.112.226.240,70	13.818.462.271,70	1.706.236.031,00	14,09
Totale Generale	**15.973.190.119,94**	**17.150.392.832,24**	**1.177.202.712,30**	**7,37**

(1) Gli importi dei versamenti sono espressi al netto del 25% per rimborso delle spese di riscossione.
(2) I dati della Risorsa RNL sono comprensivi della Correzione al Regno Unito e della Riduzione RNL in favore di Paesi Bassi e Svezia.

La Tabella n. 6 ed il Grafico n. 4 illustrano l'articolazione mensile dei versamenti effettuati dall'Italia per ciascuna Risorsa.

Si noti che i versamenti di gennaio e febbraio risultano particolarmente elevati a causa degli anticipi nella richiesta mensile delle Risorse Proprie, da parte della Commissione, per fronteggiare le maggiori esigenze di Tesoreria legate, soprattutto, a pagamenti in favore del Settore agricolo.

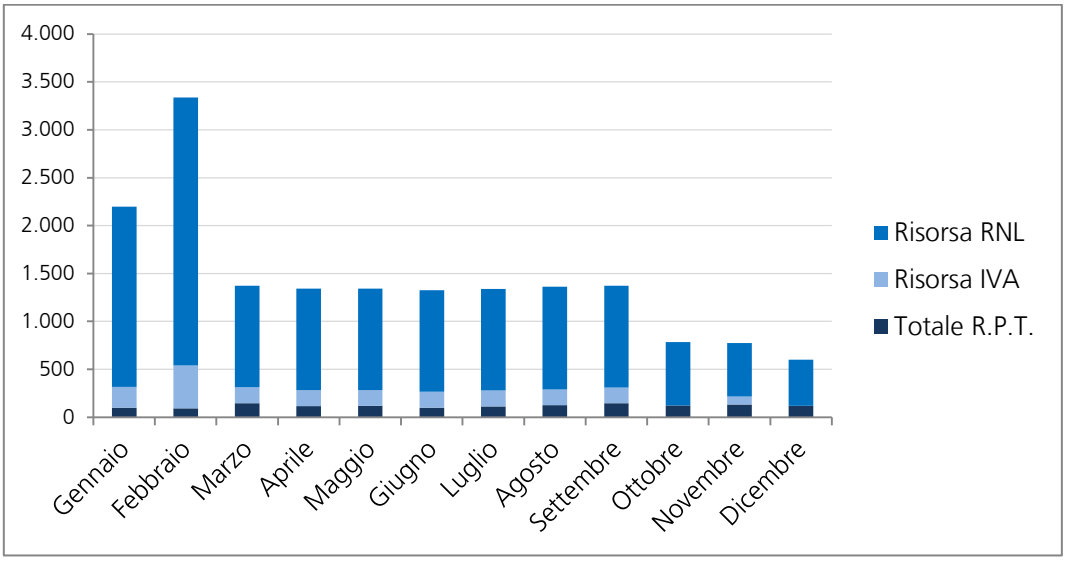
Al contrario, nell'ultimo trimestre dell'anno si registra una cospicua diminuzione dei pagamenti, dovuta alle minori richieste della Commissione per compensare gli anticipi precedentemente introitati ed ai conguagli positivi a favore dell'Italia sulle Risorse IVA e RNL, per revisione delle basi imponibili degli anni precedenti.

Tabella n. 6: Italia - Risorse proprie U.E. 2013 – Versamenti mensili dell'Italia *(in euro)*

Mese	Zucchero	Dazi doganali	Totale Risorse Proprie Tradizionali [1]	Risorsa IVA	Risorsa RNL [2]	Totale Risorse Proprie
Gennaio	0,00	99.732.478,53	99.732.478,53	215.205.445,00	1.882.722.356,53	2.197.660.280,06
Febbraio	0,00	92.474.055,53	92.474.055,53	446.965.155,00	2.797.903.670,11	3.337.342.880,64
Marzo	3.962.693,25	142.352.808,23	146.315.501,48	165.542.650,00	1.060.185.773,66	1.372.043.925,14
Aprile	0,00	116.020.692,97	116.020.692,97	165.542.650,00	1.060.185.773,66	1.341.749.116,63
Maggio	3.593.034,70	113.809.649,15	117.402.683,85	165.542.650,00	1.060.185.773,66	1.343.131.107,51
Giugno	75.893,40	99.607.426,43	99.683.319,83	165.542.650,00	1.060.185.773,66	1.325.411.743,49
Luglio	0,00	113.506.049,71	113.506.049,71	165.542.650,00	1.060.185.773,66	1.339.234.473,37
Agosto	0,00	125.382.242,91	125.382.242,91	165.542.650,00	1.069.990.197,06	1.360.915.089,97
Settembre	0,00	145.059.910,87	145.059.910,87	165.542.650,00	1.061.166.216,00	1.371.768.776,87
Ottobre	0,00	120.883.663,04	120.883.663,04	0,00	664.069.803,87	784.953.466,91
Novembre	0,00	132.082.156,36	132.082.156,36	82.771.325,00	560.768.099,09	775.621.580,45
Dicembre	0,00	119.647.330,46	119.647.330,46	0,00	480.913.060,74	600.560.391,20
Totale Generale	**7.631.621,35**	**1.420.558.464,19**	**1.428.190.085,54**	**1.903.740.475,00**	**13.818.462.271,70**	**17.150.392.832,24**

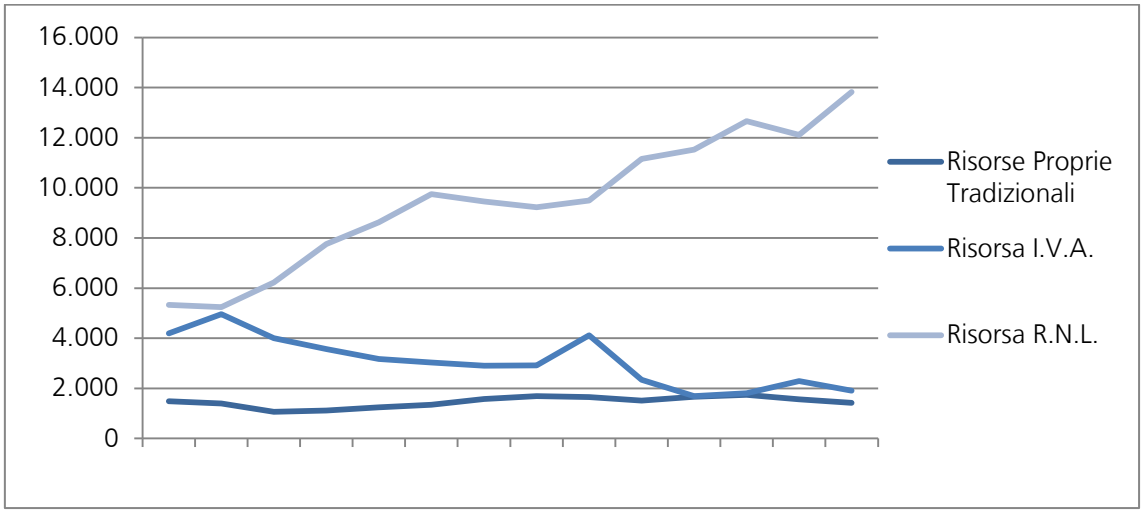
Gli importi dei versamenti sono espressi al netto del 25% per rimborso delle spese di riscossione.
I dati della Risorsa RNL sono comprensivi della Correzione al Regno Unito e della Riduzione RNL in favore di Paesi Bassi e Svezia.

Grafico n. 4: Bilancio Generale dell'Unione europea - Versamenti mensili dell'Italia all'Unione europea - Anno 2013 (*in milioni di euro*)



A conclusione di questo capitolo, si espone, nel grafico n. 5, l'andamento della serie storica delle risorse proprie del Bilancio dell'Unione europea per gli anni 2000-2013.

Grafico n. 5: Bilancio Generale dell'Unione europea - Risorse proprie - Anni 2000-2013 *(in milioni di euro)*



CAPITOLO 2 - Le politiche dell'Unione europea

2.1 - CENNI SULLE POLITICHE STRUTTURALI DELL'UNIONE EUROPEA

La Politica regionale costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo e il progresso generale dell'Unione europea. Tale politica, infatti, basando il proprio operato sul rispetto del principio della solidarietà finanziaria (una parte dei contributi degli Stati membri al Bilancio Generale dell'Ue viene devoluta alle regioni e ai ceti sociali più deboli) ha fatto sì che l'Unione si dirigesse verso una politica di coesione economica e sociale tra i suoi Stati, maggiore di quanto non fosse al momento della sua costituzione.

Nel corso degli anni la Politica regionale dell'Unione europea si è profondamente evoluta nella sua organizzazione interna, nei suoi obiettivi e nei suoi strumenti al fine di fronteggiare in modo più incisivo ed efficace i continui cambiamenti di ordine politico ed economico che l'hanno attraversata anno dopo anno.

L'allargamento e la politica di coesione

Il 2004, in particolare, ha rappresentato una tappa fondamentale nella storia dell'Unione europea, con la nascita dell'Europa a 25, che dal 1° gennaio 2007 ha incluso 27 paesi, e da ultimo con decorrenza 1° luglio 2013 ha ricompreso 28 paesi. Si sono poste le basi per una serie di sfide, che nei prossimi anni richiederanno notevoli sforzi, anche da parte delle politiche di coesione regionali, per essere affrontate e, infine, superate:

- la necessità di una maggiore coesione nell'Unione allargata, in quanto l'allargamento comporta un ampliamento del divario dello sviluppo economico;
- il rafforzamento delle priorità dell'Unione, allo scopo di ridurre le disparità per assicurare che tutte le Regioni e tutti i gruppi partecipino allo sviluppo economico complessivo e ne traggano beneficio;
- una maggiore qualità degli interventi per promuovere uno sviluppo più equilibrato e sostenibile;

- un nuovo partenariato per la coesione, fondamentale opportunità per migliorare l'efficienza, la trasparenza e la responsabilità politica.

Con riferimento al primo punto, l'Unione dovrà focalizzarsi su obiettivi di coesione e di crescita armonica per i paesi membri, anche in relazione alle sfide legate alla probabile accelerazione della ristrutturazione economica, a seguito della globalizzazione, della liberalizzazione degli scambi, della rivoluzione tecnologica, dello sviluppo dell'economia e della società della conoscenza, dell'invecchiamento della popolazione e della crescita dei flussi immigratori.

Rafforzamento delle priorità dell'Unione

Il rafforzamento delle priorità dell'Unione, al secondo punto, implica l'elaborazione di strategie che hanno come obiettivo ultimo quello di fare dell'Europa l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo entro il 2010 (Consiglio di Lisbona - Marzo 2000).

Il Consiglio europeo di Bruxelles del marzo 2005, nelle sue conclusioni prende atto, però, che a 5 anni dal varo della strategia di Lisbona il bilancio è modesto ed, in particolare, i risultati raggiunti in materia di occupazione appaiono limitati. Al fine di imprimere un nuovo slancio alla strategia, la Commissione propone un processo di coordinamento semplificato accompagnato da una concentrazione degli sforzi sui piani di azione nazionali. La Commissione non sottolinea più gli obiettivi in cifre e mantiene soltanto quello del 3% del PIL nel 2010 per la ricerca e lo sviluppo. Con la strategia Europa 2020, l'Unione Europea ha ulteriormente rafforzato gli strumenti di governo dell'economia (semestre europeo, il patto di stabilità e crescita che si articola in braccio preventivo e correttivo, nuove procedure per disavanzi eccessivi, regole più severe per il settore finanziario) al fine di superare la crisi economica dell'area euro e porre le basi per la ripresa e la creazione di nuovi posti di lavoro. Tale strategia è rivolta al perseguimento di 5 obiettivi fondamentali:

- Occupazione: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni);
- Ricerca e sviluppo: aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE;
- Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica: riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990,

20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili, aumento del 20% dell'efficienza energetica;

- Istruzione: Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%, aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria;
- Lotta alla povertà e all'emarginazione: almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno.

Tali obiettivi sono tradotti in obiettivi nazionali, in quanto tutti gli Stati Membri devono concorrere al conseguimento degli obiettivi generali fissati dall'Unione.

La garanzia di uno sviluppo economico e sociale equilibrato

In relazione al terzo punto, il mezzo attraverso cui l'Unione persegue l'obiettivo della crescita potenziale dell'area nel suo complesso a beneficio di tutti è il rafforzamento della competitività regionale, attraverso un investimento mirato in tutto il bacino d'utenza e l'offerta di opportunità economiche per aiutare le persone a realizzare le proprie capacità. La politica regionale, cercando di assicurare una diffusione più equilibrata dell'attività economica nell'Unione, contribuisce a ridurre le pressioni della sovra-concentrazione, della congestione e delle strozzature.

Partenariato per la coesione

Con riferimento al quarto ed ultimo punto, il miglioramento dell'efficienza, della trasparenza e della responsabilità politica, passa attraverso la definizione di un approccio strategico che deve definire le priorità della politica di coesione, assicurare il coordinamento con il sistema di governo economico e sociale e prevedere una revisione regolare e aperta dei progressi compiuti.

2.2 - LA POLITICA REGIONALE PER LO SVILUPPO IN ITALIA

Politica per lo sviluppo

Il divario socio-economico tra il Centro nord e il Mezzogiorno che continua a persistere, fa sì che l'Italia continui a beneficiare di numerose risorse comunitarie volte a finanziare interventi di sviluppo nelle sue aree più disagiate.

Per il periodo di programmazione 2007-2013, ormai in via di conclusione, sono stati programmati, per i tre Obiettivi prioritari di sviluppo in cui tale politica si articola (Convergenza, Competitività e Cooperazione territoriale), 48.452,81 milioni di euro. A tali

risorse si aggiungono oltre 8.985 milioni di euro che costituiscono la dotazione finanziaria programmata per l'Italia in favore dei programmi di sviluppo rurale e circa 424 milioni di euro in favore delle politiche della pesca.

Nel perseguimento di tali politiche, l'Unione si avvale di appositi strumenti finanziari attraverso i quali destina ingenti risorse in favore degli Stati membri, in vista della realizzazione di interventi finalizzati alla progressiva riduzione dei divari socio - economici tuttora esistenti a livello europeo che risultano stanziati nelle diverse rubriche del Bilancio comunitario 2013, già esposte nel paragrafo 1.3.

Tali strumenti sono di seguito richiamati, con l'indicazione della rubrica di provenienza:

- Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (F.E.A.G.A.), che finanzia le misure di mercato collegate allo sviluppo rurale e che dal 1° gennaio 2007 ha sostituito il Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricolo (F.E.O.G.A.) - Sezione "Garanzia" (*Rubrica 2*) ;
- Fondo Europeo di Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.), che finanzia i programmi di sviluppo rurale implementati nelle regioni in ritardo di sviluppo o in aree in declino e che ha sostituito, per il periodo di programmazione 2007-2013, il Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricolo (F.E.O.G.A.) - Sezione "Orientamento" (*Rubrica 2*) ;
- Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricolo (F.E.O.G.A.) – Sezione "Orientamento", che finanzia le azioni di miglioramento delle strutture agricole in relazione agli interventi dei periodi di programmazione ante 2007-2013 (*Rubrica 2*) ;
- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.), che sovvenziona tutti gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale e delle altre politiche comunitarie, localizzate nelle regioni in ritardo o in aree in declino e che sostiene la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale (*Rubrica 1b*) ;
- Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), relativo alla politica sociale e dell'occupazione, che finanzia interventi di formazione professionale mirati alla salvaguardia dei posti di lavoro ed all'adeguamento dell'offerta di lavoro all'evoluzione del mercato al fine di conseguire la piena occupazione e ridurre le disparità occupazionali (*Rubrica 1b*);

- Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) che finanzia misure a favore dell'adeguamento della flotta peschereccia comunitaria; acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione, azioni collettive; sviluppo sostenibile delle zone costiere di pesca. Tale fondo sostituisce, per il periodo di programmazione 2007/2013, lo Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (S.F.O.P.) (*Rubrica 1b*) ;
- Fondo di Coesione, la cui istituzione - prevista dall'articolo 161 del Trattato (ex 130D) che istituisce la Comunità europea e di cui non beneficia l'Italia - mira all'erogazione di contributi a progetti in materia di ambiente e di reti transeuropee nel settore delle infrastrutture di trasporto (*Rubrica 1b*).

A questi strumenti si aggiungono le "Altre linee" del Bilancio comunitario" che finanziano una numerosità di interventi e riconducibili, di volta in volta, alle diverse rubriche del bilancio.

2.3 - ANALISI DEGLI ACCREDITI COMPLESSIVI

Distribuzione degli accrediti dell'Ue all'Italia

Nel corso del'esercizio 2013, a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi dei periodi di programmazione 1989/1993, 1994/1999, 2000/2006, 2007/2013 e fuori programmazione, l'UE ha accreditato al nostro Paese, risorse comunitarie per un importo complessivo pari a circa 11.903,56 milioni di euro.

La distribuzione di tali accrediti è evidenziata nelle tabelle seguenti sia per Rubrica del Bilancio Ue (settore di Spesa) ovvero per Fonte Finanziaria.

In particolare, la Tabella n.7 riporta i dati relativi a tali accrediti, distintamente per rubrica del bilancio comunitario (settore di spesa) e fonte finanziaria di riferimento.

Tabella n. 7: Distribuzione somme accreditate dall'Unione europea all'Italia - Anno 2013 - Ripartizione degli accrediti per rubrica del bilancio comunitario (*in euro*)

Rubrica	Fondi	Importi	Percentuale
1a	Altre linee del bilancio comunitario	143.952.380,58	
	Totale Rubrica 1a	**143.952.380,58**	1,21%
1b	FESR	4.311.867.478,92	
	FSE	1.421.497.499,16	
	Altre linee del bilancio comunitario	4.402.974,84	
	Totale Rubrica 1b	**5.737.767.952,92**	48,20%
2	FEAGA (Ex FEOGA GARANZIA)	4.530.939.670,86	
	FEOGA ORIENTAMENTO	20.675.785,74	
	FEASR	1.267.004.490,79	
	FEP	77.515.835,93	
	Altre linee del bilancio comunitario	3.885.329,82	
	Totale Rubrica 2	**5.900.021.113,14**	49,56%
3	Altre linee del bilancio comunitario	118.531.833,42	
	Totale Rubrica 3	**118.531.833,42**	1,00%
4	Altre linee del bilancio comunitario	3.282.029,42	
	totale Rubrica 4	**3.282.029,42**	0,03%
	Totale accrediti	**11.903.555.309,48**	**100,00**

Tabella n. 8: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia - Anno 2013 - Distribuzione degli accrediti per fonte finanziaria di riferimento (*in euro*)

Fondi	Importi	Percentuale	2013 / 2012
a) FEAGA (Ex FEOGA GARANZIA)	**4.530.939.670,86**	**37,54%**	**-0,97%**
b) Fondi strutturali, FEASR e FEP	**7.098.561.090,54**	**58,81%**	**69,14%**
FESR	4.311.867.478,92	35,72%	156,65%
FSE	1.421.497.499,16	11,78%	21,34%
FEOGA ORIENTAMENTO	20.675.785,74	0,17%	-44,57%
SFOP	0	0,00%	-100%
FEASR	1.267.004.490,79	10,50%	-3,13%
FEP	77.515.835,93	0,64%	N.D.
c) Altre linee del bilancio comunitario	**274.054.548,08**	**2,27%**	**-72,51%**
Totale accrediti (a+b+c)	**11.903.555.309,48**	**98,62%**	**21,85%**
Rimborsi, restituzioni e vari	12.577.796,26	0,10%	
Versamenti da Amministrazioni/ Soggetti nazionali e Altro	154.566.736,35	1,28%	
Totale Generale	**12.070.699.842,09**	**100,00%**	

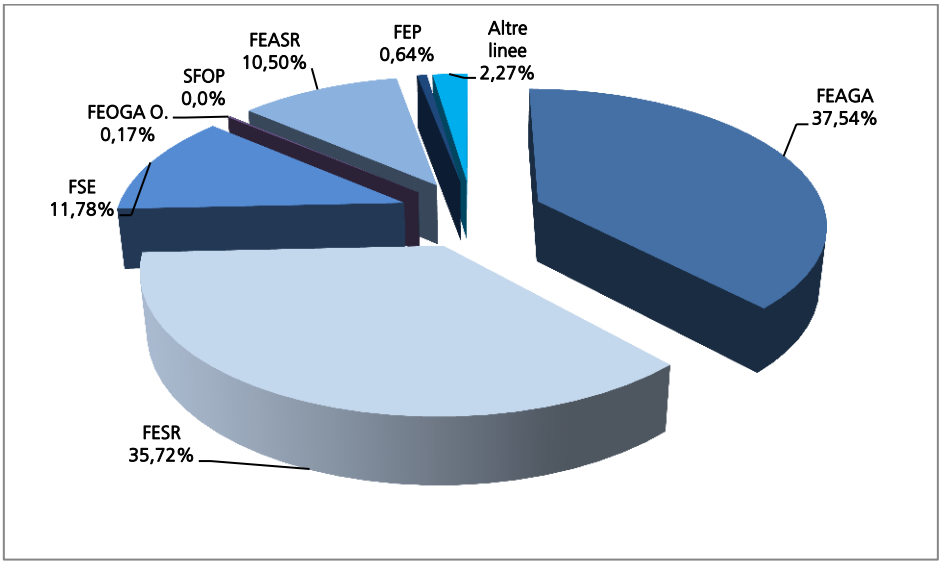
Dall'analisi dei dati contenuti nella Tabella n.8 emerge che nel corso dell'esercizio 2013, in attuazione del complesso degli interventi di politica comunitaria, l'Unione europea ha accreditato all'Italia:

- circa 4.530,94 milioni di euro a favore delle azioni cofinanziate dal FEAGA; tale importo rappresenta il 37,54 per cento del totale degli accrediti con una variazione percentuale negativa pari al 0,97 per cento rispetto al 2012;
- circa 7.098,57 milioni di euro a favore degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, dal FEASR e dal FEP, distribuiti nel seguente modo:
    - 4.311,87 milioni di euro a valere sul FESR;

- 1.421,50 milioni di euro per azioni cofinanziate dal FSE;
- 20,68 milioni di euro per interventi che beneficiano del FEOGA, sezione Orientamento;
- 1.267,00 milioni di euro a valere sul FEASR;
- 77,52 milioni di euro a valere sul FEP;

Il Grafico n.6 illustra la distribuzione percentuale degli accrediti per fonte finanziaria.

Grafico n. 6: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia - Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento - Anno 2013 *(valori percentuali)*



Distribuzione degli accrediti nei diversi cicli di Programmazione

Rispetto alla Tabella n. 8, la successiva Tabella n. 9 evidenzia la ripartizione degli accrediti dei Fondi strutturali per periodo di programmazione ed obiettivo prioritario di sviluppo e l'ammontare complessivo di accrediti effettuati dall'Unione europea a favore dell'Italia.

Tabella n. 9: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento e obiettivo – Anno 2013 *(in euro)*

Periodo di programmazione	Fondi strutturali				FEAGA	Altre linee	Totale	%
	FESR	FSE	FEOGA O./ FEASR	SFOP / FEP				
P.A.C.					**4.530.939.670,86**		**4.530.939.670,86**	**37,54%**
Programmazione 1989/1993	**0,00**	**2.148.362,92**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.148.362,92**	**0,02%**
Obiettivo 2		206.324,49					206.324,49	0,00%
Obiettivo 3/4		1.942.038,43					1.942.038,43	0,02%
Programmazione 1994/1999	**0,00**	**2.661.220,67**	**1.974.389,45**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.635.610,12**	**0,04%**
Obiettivo 1		1.662.990,60	1.233.296,21				2.896.286,81	0,02%
Obiettivo 3		88.269,35					88.269,35	0,00%
Obiettivo 4		668.030,04					668.030,04	0,01%
Obiettivo 5B		78.944,08					78.944,08	0,00%
Fuori Obiettivo		162.986,60	741.093,24				904.079,84	0,01%
Programmazione 2000/2006	**49.703.081,60**	**130.307.198,10**	**18.701.396,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**198.711.675,99**	**1,65%**
Obiettivo 1	27.331.946,41	111.470.125,16	15.822.933,89				154.625.005,46	1,28%
Obiettivo 2	17.060.444,88						17.060.444,88	0,14%
Obiettivo 3		18.837.072,94					18.837.072,94	0,16%
Fuori obiettivo	5.310.690,31		2.878.462,40				8.189.152,71	0,07%
Programmazione 2007/2013	**4.258.305.063,77**	**1.286.380.717,47**	**1.267.004.490,79**	**77.515.835,93**	**0,00**	**0,00**	**6.889.206.107,96**	**57,07%**
Competitività	728.891.591,41	520.099.174,81					1.248.990.766,22	10,35%
Convergenza	3.425.261.377,47	766.281.542,66					4.191.542.920,13	34,72%
Cooperazione	104.152.094,89						104.152.094,89	0,86%
SAPARD - Sviluppo rurale			1.267.004.490,79				1.267.004.490,79	10,50%
Pesca				77.515.835,93			77.515.835,93	0,64%
Fuori programmazione	**3.859.333,55**						3.859.333,55	**0,03%**
Altre linee del bilancio comunitario						274.054.548,08	**274.054.548,08**	**2,27%**
Totale accrediti	**4.311.867.478,92**	**1.421.497.499,16**	**1.287.680.276,53**	**77.515.835,93**	**0,00**	**274.054.548,08**	**11.903.555.309,48**	**98,62%**
Storni, rimborsi, restituzioni						**12.577.796,26**	**12.577.796,26**	**0,10%**
Versamenti da Amministrazioni/Soggetti nazionali e Altro						**154.566.736,35**	**154.566.736,35**	**1,28%**
Totale generale	**4.311.867.478,92**	**1.421.497.499,16**	**1.287.680.276,53**	**77.515.835,93**	**4.530.939.670,86**	**441.199.080,69**	**12.070.699.842,09**	**100,00%**

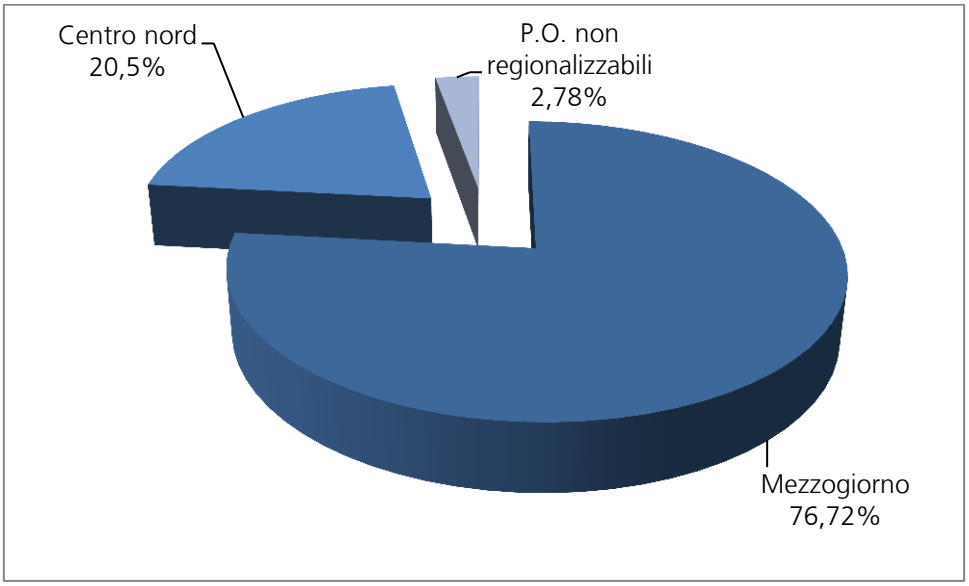
Il dettaglio degli accrediti per ripartizione geografica, oggetto della Tabella n. 10 e del Grafico n. 7, mette in evidenza un afflusso di circa 5.446,17 milioni di euro per i programmi delle Regioni del Mezzogiorno d'Italia, pari al 76,72 per cento delle risorse complessivamente affluite nell'anno.

Tra i diversi fondi strutturali gli importi più consistenti sono quelli del FESR a fronte del quale sono stati accreditati complessivamente 4.311,87 milioni di euro di cui 3.785,09 milioni di euro per i programmi delle regioni del Mezzogiorno e 413,48 milioni di euro per i programmi delle regioni del Centro nord e delle province autonome di Bolzano e Trento.

Tabella n. 10: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia - Distribuzione degli accrediti per fonte di finanziamento e zona geografica – Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Aree geografiche	Fondi					Totale	%
	FESR	FSE	FEOGA	FEASR	FEP		
Abruzzo	78,00			26,11		78,00	1,10%
Basilicata		39,78		59,20		98,98	1,39%
Calabria		110,10	15,82	105,15		231,07	3,26%
Campania	369,29	101,99		142,54		613,82	8,65%
Molise	17,83	9,08	1,56	15,80		44,27	0,62%
Puglia	410,87	173,67	1,23	141,29		727,06	10,24%
Sardegna	246,46	29,21	1,06	73,17		349,9	4,93%
Sicilia	843,57	334,14		166,18		1.343,89	18,93%
P.O. Multiregionali	1.819,07	114,00				1.933,07	27,23%
Mezzogiorno	**3.785,09**	**911,97**	**19,67**	**729,44**	**0,00**	**5.446,17**	**76,72%**
Emilia Romagna	39,44	39,88		75,06		154,38	2,17%
Friuli V. G.	9,49	24,63		20,18		54,3	0,76%
Lazio	73,80	78,87	0,74	41,12		194,53	2,74%
Liguria	44,83	28,54		15,99		89,36	1,26%
Lombardia	42,32	54,33		92,90		189,55	2,67%
Marche	15,74	21,73		19,31		56,78	0,80%
P.A. Bolzano	4,10	0,93		13,98		19,01	0,27%
P.A. Trento	1,89	16,46		11,68		30,03	0,42%
Piemonte	39,71	80,00		61,41		181,12	2,55%
Toscana	73,11	65,01		53,45		191,57	2,70%
Umbria	31,70	18,88		45,22		95,8	1,35%
Valle d'Aosta	3,03	6,47		2,66		12,16	0,17%
Veneto	34,32	68,71		78,83		181,86	2,56%
P.O. Multiregionali		4,93				4,93	0,07%
Centro nord	**413,48**	**509,37**	**0,74**	**531,79**		**1.455,38**	**20,50%**
P.O. non regionalizzabili	**113,30**	**0,16**	**0,27**	5,77	77,52	**197,02**	**2,78%**
Totale	**4.311,87**	**1.421,50**	**20,68**	**1.267,00**	**77,52**	**7.098,57**	**100%**

Grafico n. 7: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia –Distribuzione degli accrediti perper zona geografica - Anno 2013 *(valori percentuali)*



I Grafici n. 8 e n. 9 evidenziano, rispettivamente per il Mezzogiorno e per il Centro nord, la ripartizione degli accrediti per ogni singola Regione/ Provincia autonoma.

Grafico n. 8: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Mezzogiorno - Distribuzione degli accrediti perRegione - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

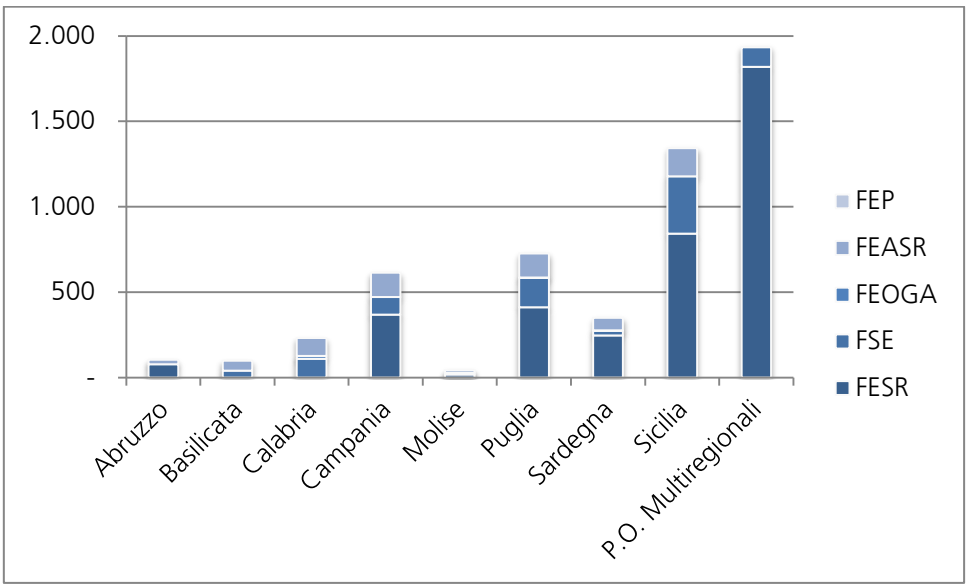
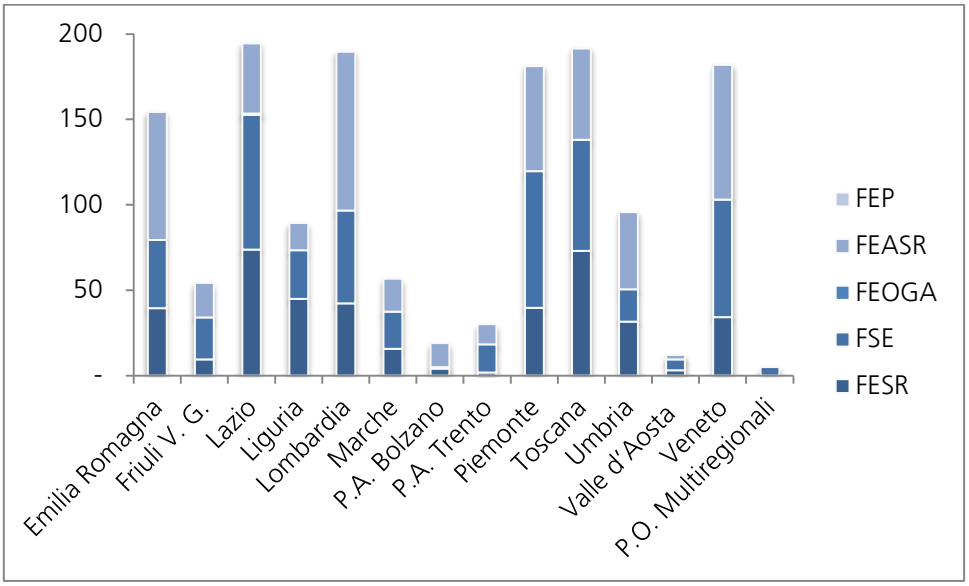


Grafico n. 9: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Centronord - Distribuzione degli accrediti perRegione/Provincia autonoma - Anno 2013 *(in milioni di euro)*



2.4 - LA SITUAZIONE DEI TRASFERIMENTI NEL MEZZOGIORNO

Gli accrediti complessivamente pervenuti al Mezzogiorno nel corso dell'esercizio 2013 ammontano a 5.446.17 milioni di euro, importo superiore del 92% circa rispetto a quello accreditato nel corso dell'esercizio 2012.

La Tabella n. 11 riassume gli accrediti a favore dei programmi delle Regioni del Mezzogiorno d'Italia suddivisi per periodo di programmazione, Obiettivo prioritario di sviluppo e Fonte di finanziamento.

Tabella n. 11: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno: distribuzione per Fondo, Obiettivo e Periodo di programmazione – Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Fondo	Periodo di programmazione				Totale	%
	1989-1993	1994-1999	2000-06	2007-13		
FESR	**-**	**-**	**44,40**	**3.740,69**	**3.785,09**	**69,50%**
Obiettivo 1			27,34		27,34	0,51%
Obiettivo 2 (Phasing out)			17,06		17,06	0,31%
Obiettivo Convergenza				3.425,26	3.425,26	62,89%
Obiettivo competitività				315,43	315,43	5,79%
FSE	**-**	**1,66**	**111,47**	**766,28**	**911,97**	**16,75%**
Obiettivo 1		1,66	111,47		113,13	2,08%
Obiettivo Convergenza				766,28	766,28	14,07%
Obiettivo competitività				32,56	32,56	0,60%
FEOGA Orientamento	**-**	**1,23**	**15,82**	**-**	**19,67**	**0,36%**
Obiettivo 1		1,23	15,82		17,05	0,31%
Fuori obiettivo			2,62		2,62	0,05%
FEASR	**-**	**-**	**-**	**729,44**	**729,44**	**13,39%**
Sviluppo rurale				729,44	729,44	13,39%
Totale	**-**	**2,89**	**171,69**	**5.236,41**	**5.446,17**	**100,00**

Nella distribuzione degli accrediti per Fonte di finanziamento, la quota più consistente (3.785,09 milioni di euro) è stata versata a valere sul FESR, le cui risorse rappresentano il 69,50 per cento degli accrediti complessivi a favore delle Regioni del Mezzogiorno.

Gli accrediti a valere sul FSE (911,97milioni di euro) e sul FEASR (729,44 milioni di euro) fanno registrare un peso percentuale sul totale delle somme accreditate pari, rispettivamente, al 16,75 per cento e al 13,39 per cento.Residuali, infine, gli accrediti

pervenuti in favore deiprogrammi del periodo 2000-2006 cofinanziati dal FEOGA Orientamento (circa 19,67 milioni di euro).

Il FESR

La Tabella n. 12 riporta la situazione degli accrediti FESR, distinti per periodo di programmazione e programma finanziato, relativi alle aree del Mezzogiorno.

I programmi attuativi della programmazione 2000-2006 hanno ricevuto un ammontare di risorse di 44,40 milioni di euro, pari a circa l'1,17 per cento del totale; quelli del ciclo di programmazione 2007-2013, complessivamente, hanno ricevuto 3.785,09 milioni di euro.

Tabella n. 12: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno – FESR – Anno 2013*(in milioni di euro)*

PROGRAMMI	IMPORTI	%
Programmazione 2000 - 2006	**44,40**	**1,17%**
PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO	5,00	0,13%
PON TRASPORTI	12,53	0,33%
SARDEGNA	9,81	0,26%
ABRUZZO	17,06	0,45%
Programmazione 2007 - 2013	**3.740,69**	**98,83%**
ABRUZZO	60,94	1,61%
MOLISE	17,83	0,47%
SARDEGNA	236,66	6,25%
P.O.I.ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO	146,00	3,86%
PON GOVERNANCE E AT	19,70	0,52%
PON ISTRUZIONE AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	19,51	0,52%
PON RETI E MOBILITA'	249,89	6,60%
PON RICERCA E COMPETITIVITA'	1.366,44	36,10%
CAMPANIA	369,29	9,76%
PUGLIA	410,87	10,85%
SICILIA	843,58	22,29%
TOTALE	**3.785,09**	**100,00%**

Il FSE

La Tabella n. 13 mostra, invece, la ripartizione delle risorse a valere sul FSE tra i diversi programmi attivati nelle Regioni del Mezzogiorno, volti specificatamente a finanziare azioni di adattamento e ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione.

Gli importi complessivamente accreditati nel 2013, hanno riguardano per il87,59 per cento – pari a 798,84milioni di euro - il periodo di programmazione 2007 - 2013 e per il 12,41 per centole passate programmazioni.

Tabella n. 13: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno – FSE – Anno 2013 *(in milioni di euro)*

PROGRAMMI	IMPORTI	%
Programmazione 1994 - 1999	**1,66**	**0,18%**
PUGLIA	0,35	0,04%
PON EMERGENZA OCCUPAZIONE SUD	1,20	0,13%
PON FORMAZIONE FORMATORI E FUNZIONARI P.A.	0,11	0,01%
Programmazione 2000 - 2006	**111,47**	**12,23%**
CAMPANIA	24,50	2,69%
PUGLIA	46,80	5,13%
SARDEGNA	5,73	0,63%
SICILIA	34,44	3,78%
Programmazione 2007 - 2013	**798,84**	**87,59%**
MOLISE	9,07	0,99%
SARDEGNA	23,48	2,57%
BASILICATA	39,78	4,36%
CAMPANIA	77,49	8,50%
CALABRIA	110,10	12,07%
PUGLIA	126,55	13,88%
SICILIA	299,69	32,86%
PON AZIONI DI SISTEMA	34,09	3,74%
PON SVILUPPO	78,59	8,62%
TOTALE	**911,97**	**100,00%**

Il FEOGA Orientamento ed il FEASR

La Tabella n. 14 riporta la situazione degli accrediti FEOGA Orientamento che, nel corso del 2013, hanno riguardato sia programmi regionali dell'obiettivo 1 che programmi LEADER+.

Tabella n. 14: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno – FEOGA Orientamento – Anno 2013 *(in milioni di euro)*

PROGRAMMI	IMPORTI	%
Programmazione 1994 - 1999	**1,23**	**6,25%**
PUGLIA	1,23	6,25%
Programmazione 2000 - 2006	**18,44**	**93,75%**
CALABRIA	15,82	80,43%
P.I.C. LEADER+ MOLISE	1,56	7,93%
P.I.C. LEADER+ SARDEGNA	1,06	5,39%
TOTALE	**19,67**	**100,00%**

La Tabella n. 15 illustra la situazione degli accrediti FEASR che hanno riguardato, quindi, per il periodo di programmazione 2007-2013, i programmi di sviluppo rurale di tutte le regioni del Mezzogiorno. La gran parte delle risorse è stata destinata alle regioni Sicilia (166,18milioni di euro, pari al 22,77 per cento del totale delle risorse), Campania (142,54 milioni di euro, pari al 19,54 per cento del totale delle risorse) e Puglia (141,29 milioni di euro, pari al 19,37 per cento del totale delle risorse).

Tabella n. 15: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Mezzogiorno – FEASR –Anno 2013 *(in milioni di euro)*

PROGRAMMI	IMPORTI	%
Programmazione 2007 - 2013	**729,44**	**100,00%**
P.S.R. ABRUZZO	26,11	3,58%
P.S.R. BASILICATA	59,20	8,12%
P.S.R. CALABRIA	105,15	14,42%
P.S.R. CAMPANIA	142,54	19,54%
P.S.R. MOLISE	15,80	2,17%
P.S.R. PUGLIA	141,29	19,37%
P.S.R. SARDEGNA	73,17	10,03%
P.S.R. SICILIA	166,18	22,77%
TOTALE	**729,44**	**100,00%**

2.5 - LA SITUAZIONE DEI TRASFERIMENTI NEL CENTRO NORD

Gli accrediti pervenuti alle Regioni del Centro nord nel corso dell'esercizio 2013 ammontano complessivamente a 1.455,38 milioni di euro. Come emerge dalla Tabella n. 16, 1.432,81 milioni di euro, sono stati accreditati per interventi rientranti nel ciclo di programmazione 2007-2013; infavore dei programmi del periodo di programmazione 2000-2006 sono stati ricevuti accrediti pari a 18,84 milioni di euro.

Tabella n. 16: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord: distribuzione per Fondo, Obiettivo e Periodo di programmazione – Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Fondo	Periodo di programmazione				Totale	%
	1989-1993	1994-1999	2000-06	2007-13		
FESR	**-**	**-**	**-**	**413,48**	**413,48**	**28,41%**
Obiettivo competitività				413,48	413,48	28,41%
FSE	**2,15**	**0,84**	**18,84**	**487,54**	**509,37**	**35,00%**
Obiettivo 2	0,21				**0,21**	0,01%
Obiettivo 3		0,09	18,84		**18,93**	1,30%
Obiettivo 3 e 4	1,94				**1,94**	0,13%
Obiettivo 4		0,67			**0,67**	0,05%
Obiettivo 5		0,08			**0,08**	0,01%
Obiettivo competitività				487,54	**487,54**	33,50%
FEOGA Orientamento	**-**	**0,74**	**-**	**-**	**0,74**	**0,05%**
Fuori obiettivo		0,74			0,74	**0,05%**
FEASR	**-**	**-**	**-**	**531,79**	**531,79**	**36,54%**
Sviluppo rurale				531,79	531,79	**36,54%**
TOTALE	**2,15**	**1,58**	**18,84**	**1.432,81**	**1.455,38**	**100,00**

Il FESR

Ad un livello maggiore di dettaglio, dalla Tabella n. 17 emerge che l'intero ammontare dei contributi FESR accreditati nel corso del 2013 sono relativi a programmi del ciclo di programmazione 2007 – 2013.

Tabella n. 17: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord –FESR – Anno 2013 *(in milioni di euro)*

PROGRAMMI	IMPORTI	%
Programmazione2007/2013	**413,48**	**100,00%**
EMILIA ROMAGNA	39,44	9,53%
FRIULI VENEZIA GIULIA	9,49	2,30%
LAZIO	73,80	17,85%
LIGURIA	44,83	10,84%
LOMBARDIA	42,32	10,24%
MARCHE	15,74	3,81%
P.A. BOLZANO - ALTO ADIGE	4,10	0,99%
P.A. TRENTO	1,89	0,46%
PIEMONTE	39,71	9,60%
TOSCANA	73,11	17,68%
UMBRIA	31,70	7,67%
VALLE D'AOSTA	3,03	0,73%
VENETO	34,32	8,30%
TOTALE	**413,48**	**100,00%**

Il FSE

La Tabella n.18 illustra il dettaglio degli accrediti FSE; le risorse totali affluite nel 2013 sono state pari a 509,37 milioni di euro di cui 487,53 milioni di euro hanno interessato programmi del periodo di programmazione 2007-2013 e 18,84 milioni di euro quelli del periodo 2000 – 2006.

Tabella n. 18: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord –FSE – Anno 2013 *(in milioni di euro)*

PROGRAMMI	IMPORTI	%
Programmazione1989 - 1993	**2,16**	**0,42%**
LIGURIA	0,21	0,04%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,62	0,32%
LOMBARDIA	0,33	0,06%
Programmazione1994 - 1999	**0,84**	**0,17%**
VENETO	0,09	0,02%
MINISTERO DEL LAVORO	0,67	0,13%
VENETO	0,08	0,02%
Programmazione2000 - 2006	**18,84**	**3,70%**
LOMBARDIA	11,99	2,36%
MARCHE	3,82	0,75%
TOSCANA	3,03	0,59%
Programmazione2007 - 2013	**487,53**	**95,71%**
P.A. BOLZANO	0,93	0,17%
EMILIA ROMAGNA	39,88	7,83%
FRIULI VENEZIA GIULIA	23,01	4,52%
LAZIO	78,87	15,48%
LIGURIA	28,33	5,56%
LOMBARDIA	42,01	8,25%
MARCHE	17,91	3,52%
PIEMONTE	80,00	15,71%
TOSCANA	61,98	12,17%
P.A. TRENTO	16,46	3,23%
UMBRIA	18,88	3,71%
VALLE D'AOSTA	6,47	1,27%
VENETO	68,54	13,46%
PON AZIONI DI SISTEMA	4,26	0,84%
TOTALE	**509,37**	**100,00%**

IlFEOGA Orientamento ed il FEASR

Gli interventi a sostegno del settore agricolo sono oggetto delle successive Tabelle n. 19 (FEOGA Orientamento per i programmi LEADER+ del periodo di programmazione 1994 - 1999) e n. 20 (FEASR, in favore dei programmi di sviluppo rurale del periodo di programmazione 2007-2013).

Il Centro nord, a fronte di 1 programma LEADER+, ha beneficiato di versamenti FEOGA Orientamento per un importo pari a 0,74 milioni di euro e di 531,79 milioni di euro per quel che riguarda, invece, il FEASR.

Tabella n. 19: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord– FEOGA Orientamento – Anno 2013 (*in milioni di euro*)

PROGRAMMI	IMPORTI	%
Programmazione 1994 - 1999	**0,74**	**100,00%**
I.C. LEADER II - LAZIO	0,74	100,00%
TOTALE	**0,74**	**100,00%**

Tabella n. 20: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – Regioni del Centro nord –FEASR - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

PROGRAMMI	IMPORTI	%
Programmazione 2007 - 2013	**531,79**	**100,00%**
P.S.R. BOLZANO	13,98	2,63%
P.S.R. EMILIA-ROMAGNA	75,06	14,11%
P.S.R. FRIULI VENEZIA GIULIA	20,18	3,79%
P.S.R. LAZIO	41,12	7,73%
P.S.R. LIGURIA	15,99	3,01%
P.S.R. LOMBARDIA	92,90	17,47%
P.S.R.MARCHE	19,31	3,63%
P.S.R. PIEMONTE	61,41	11,55%
P.S.R. TOSCANA	53,45	10,05%
P.S.R. TRENTO	11,68	2,20%
P.S.R. UMBRIA	45,22	8,50%
P.S.R. VALLE D'AOSTA	2,66	0,50%
P.S.R. VENETO	78,83	14,83%
TOTALE	**531,79**	**100,00%**

2.6 - ALTRI TRASFERIMENTI

In aggiunta alle risorse accreditate e distinguibili nelle due aree geografiche del Mezzogiorno e del Centro nord, esposte nei paragrafi precedenti, l'Unione europea ha versato all'Italia, nel corso del 2013, ulteriori risorse il cui impatto non è ripartito tra le due aree geografiche esaminate.

Talirisorse hanno riguardato i programmi elencati nella Tab. 21.

Tabella n. 21: Somme accreditate dall'Unione europea all'Italia – P.O. non regionalizzabili - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

FONTE FINANZIARIA /PROGRAMMI	1994 - 1999	2000 - 2006	2007 - 2013	Altri interventi
FESR		**5,30**	**104,14**	**3,86**
INTERREG III A ITALIA ALBANIA		5,22		
INTERREG III C ZONA SUD (F, GR, I, E, P, UK)		0,05		
INTERREG IIIA ITALIA-MALTA COOP.TRANSFRONT. FESR F.O.		0,03		
PO ITALIA-FRANCIA FRONTIERA MARITTIMA			23,63	
PO ITALIA-FRANCIA ALPI (ALCOTRA)			27,37	
PO ITALIA - SVIZZERA			11,43	
PO ITALIA-SLOVENIA			27,54	
PO ITALIA-MALTA			4,97	
PO INTERREG IV A ITALIA/AUSTRIA			9,20	
PROGRAMMA ENPI CBC JOP 2007-2013 REGIONE SICILIA (COOPERAZIONE TERRITORIALE ITALIA - TUNISIA)				3,81
PROGETTO SEETAC (SEE/A/071/3.3/X)				0,05
FSE	**0,16**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
IC OCCUPAZIONE	0,16			
FEOGA	**0,00**	**0,27**	**0,00**	**0,00**
P.I.C. CREAZIONE RETE NAZIONALE PER SVILUPPO RURALE		0,27		
FEASR	**0**	**0**	**5,77**	**0**
RETE RURALE NAZIONALE			5,77	
FEP	**0**	**0**	**77,52**	**0**
PROGRAMMA OPERATIVO FEP			77,52	
TOTALE	**0,16**	**5,57**	**187,43**	**3,86**

CAPITOLO 3 - I movimenti netti dell'Italia

3.1 - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013

Dopo aver analizzato in dettaglio la situazione complessiva degli accrediti affluiti all'Italia nel corso del 2013, è possibile esporre la posizione netta dell'Italia durante tale esercizio.

La posizione netta di un paese, secondo il metodo "Stato membro" è determinata dalla differenza tra i movimenti in entrata (costituiti dalle somme accreditate corrisposte a fronte di interventi finanziati dall'Unione europea) ed i movimenti in uscita (ossia i versamenti effettuati da ogni Paese membro al Bilancio comunitario).

La posizione netta

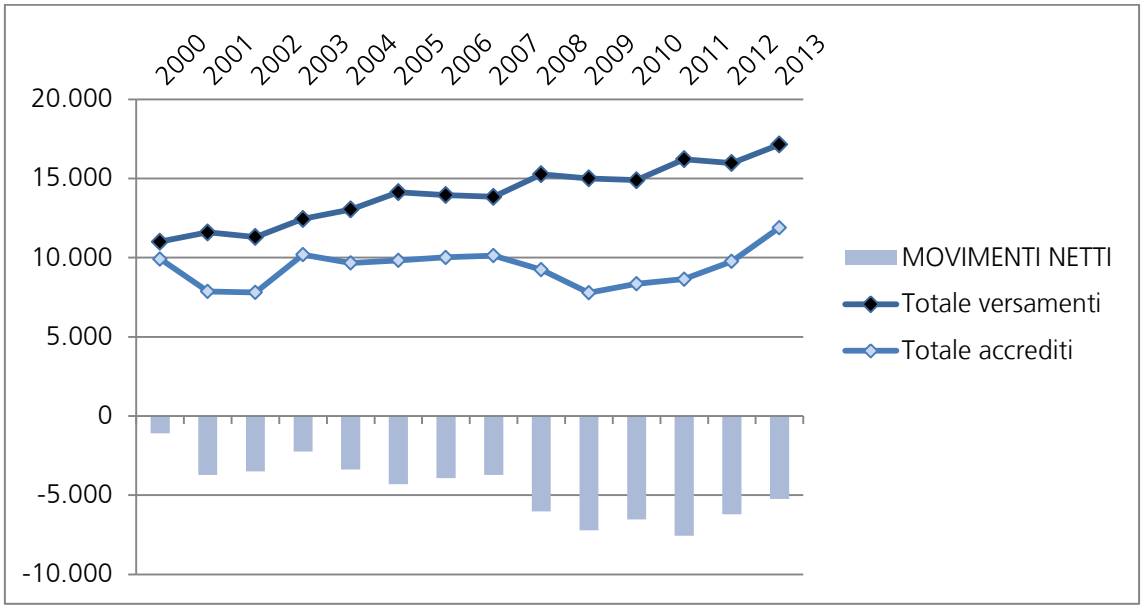
Nel corso del 2013 l'Italia ha versato al Bilancio Generale dell'Unione europea risorse per un importo complessivo di 17.150,39 milioni di euro, a fronte di risorse comunitarie ricevute per un totale di 11.903,56 milioni di euro, come prospettato nella Tab. 22.

Pertanto, sulla base di tali risultanze contabili, dal confronto dei dati relativi aiversamenti nazionali al bilancio comunitario con quelli degli accrediti comunitari in favore dell'Italia, emerge un saldo netto negativo di circa 5.246,83 milioni di euro.

Tabella n. 22: Bilancio Generale dell'Unione Europea – Posizione netta dell'Italia - Anni 2000-2013 *(in milioni di euro)*

Fonte finanziaria	Anno													
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Risorse Proprie Tradizionali	1.489,12	1.403,62	1.071,29	1.122,94	1.241,95	1.350,12	1.583,33	1.695,88	1.657,86	1.510,33	1.671,85	1.745,37	1.566,57	1.428,19
I.V.A.	4.198,01	4.959,87	4.009,77	3.566,71	3.169,51	3.033,41	2.909,06	2.920,47	4.118,01	2.347,72	1.694,07	1.811,84	2.294,39	1.903,74
R.N.L.	5.326,49	5.236,07	6.224,75	7.758,02	8.628,41	9.746,69	9.457,96	9.225,82	9.489,69	11.149,43	11.523,22	12.658,11	12.112,23	13.818,46
Totale versamenti	**11.013,62**	**11.599,56**	**11.305,81**	**12.447,67**	**13.039,87**	**14.130,22**	**13.950,35**	**13.842,17**	**15.265,56**	**15.007,48**	**14.889,14**	**16.215,32**	**15.973,19**	**17.150,39**
FESR	2.555,91	1.255,23	1.397,44	3.032,53	2.236,99	2.666,24	2.970,67	2.981,61	2.859,03	1.404,64	2.027,81	1.561,24	1.680,07	4.311,87
FSE	1.215,99	736,40	447,64	1.099,37	1.755,15	1.051,70	888,41	1.418,74	781,77	918,19	535,20	905,51	1.171,46	1.421,50
FEOGA Orientamento	961,19	414,89	193,18	588,26	543,93	545,49	582,38	521,19	370,08	229,81	94,67	117,63	37,30	20,68
FEASR	-	-	-	-	-	-	-	445,86	679,58	355,16	647,66	1.102,00	1.307,90	1.267,01
SFOP	104,47	77,52	34,93	13,53	33,01	20,95	76,36	60,20	38,47	21,83	5,49	-	0,02	-
FEP	-	-	-	-	-	-	-	-	59,41	-	44,84	59,24	-	77,51
ALTRO	32,33	54,07	52,30	83,85	94,43	47,98	42,69	58,32	146,76	169,39	165,63	152,66	996,86	274,05
FEOGA Garanzia / FEAGA	5.045,60	5.330,90	5.683,40	5.376,98	5.005,75	5.499,73	5.460,96	4.641,06	4.309,54	4.682,78	4.828,58	4.746,64	4.575,33	4.530,94
Totale accrediti	**9.915,49**	**7.869,01**	**7.808,89**	**10.194,52**	**9.669,26**	**9.832,09**	**10.021,47**	**10.126,98**	**9.244,64**	**7.781,80**	**8.349,88**	**8.644,92**	**9.768,94**	**11.903,56**
MOVIMENTI NETTI	**- 1.098,13**	**- 3.730,55**	**- 3.496,92**	**- 2.253,15**	**- 3.370,61**	**- 4.298,13**	**- 3.928,88**	**- 3.715,19**	**- 6.020,92**	**- 7.225,68**	**- 6.539,26**	**- 7.570,40**	**- 6.204,25**	**- 5.246,83**

Grafico n. 10: Posizione netta dell'Italia – Anni 2000 - 2013 *(in milioni di euro)*



PARTE SECONDA - TRASFERIMENTI IN AMBITO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DEGLI POLITICA COMUNITARIA

CAPITOLO 4 - I finanziamenti del FEAGA

La Politica Agricola Comune

Il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), istituito dal Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, finanzia, in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e la Comunità europea, le spese sostenute dagli Stati membri per:

- le restituzioni fissate per l'esportazione dei prodotti agricoli nei paesi terzi;
- gli interventi destinati alla regolarizzazione dei mercati agricoli, distinti in interventi di prima categoria (aiuti, sovvenzioni e premi concessi agli agricoltori) e in interventi di seconda categoria (ammassi ecc.);
- i pagamenti diretti agli agricoltori previsti dalla politica agricola comune;
- talune azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno della Comunità e nei paesi terzi, realizzati dagli Stati membri;
- le spese inerenti alle misure di ristrutturazione dell'industria dello zucchero a norma del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio;
- i programmi a favore del consumo di frutta nelle scuole, della produzione di frutta a guscio, miele ecc.

Inoltre, il FEAGA finanzia, in modo centralizzato, le seguenti spese:

- azioni specifiche ed azioni ispettive nel settore veterinario, nel settore dei prodotti alimentari e degli alimenti per animali, programmi di eradicazione e sorveglianza delle malattie animali (misure veterinarie) ed azioni fitosanitarie;
- la promozione dei prodotti agricoli, realizzata direttamente dalla Commissione o attraverso organizzazioni internazionali;
- le misure destinate a garantire la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;
- la creazione ed il mantenimento dei sistemi di informazione contabile agricola;
- i sistemi di indagini agricole, comprese le indagini sulla struttura delle aziende agricole;

- le spese relative ai mercati della pesca.

Le risorse finanziarie provenienti dal bilancio comunitario, occorrenti per i suddetti pagamenti, sono accreditate, su ordine della Commissione, sul conto corrente di tesoreria n. 23205, istituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato al "Ministero dell'Economia e delle Finanze – FEAGA", per essere poi assegnate mensilmente, previa indicazione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – Organismo di coordinamento, agli Organismi Pagatori incaricati dell'attuazione dei predetti interventi.

Gli organismi pagatori

In Italia, nel corso del 2013, hanno operato, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1663/95, i seguenti organismi pagatori:

1. l'AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
2. l'AGENZIA DELLE DOGANE - Servizio autonomo interventi nel settore agricolo - SAISA;
3. l'ENTE NAZIONALE RISI;
4. l'AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia Romagna;
5. la REGIONE LOMBARDIA - organismo pagatore regionale;
6. l'ARPEA - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura;
7. l'ARTEA - Agenzia regionale toscana erogazioni agricoltura;
8. l'AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura;
9. l'APPAG – Agenzia provinciale per i pagamenti della Provincia autonoma di Trento;
10. l'OPPAB – organismo pagatore della Provincia autonoma di Bolzano.
11. L'ARCEA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per la Calabria.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 sul conto corrente di tesoreria n. 23205 sono state registrate entrate complessive per euro 6.293.137.929,04, così composte:

- per euro 108.406.612,04 il debito trasportatodel conto corrente di tesoreria n. 23205, intestato al " Ministero dell'Economia e delle Finanze – FEAGA", al 1° gennaio 2013;
- per euro 4.530.939.670,86 dai consueti anticipi mensili del FEAGA, ai sensi dell'art. 14, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21

giugno 2005, a cui si aggiunge la somma di euro 158.707,80 dovuta a conguagli per precedenti interventi della PAC riconosciuti nel corso dell'anno dalla Commissione europea. Per un totale di euro4.531.098.378,66;

- per euro 1.600.000.000,00 da anticipazioni del Tesoro concesse per far fronte alle necessità di spesa degli Organismi pagatori della Politica Agricola Comune;
- per euro 39.306.572,01 da versamenti supplementari del MIPAAF per il pagamento di incentivi assicurativi per gli anni saldo 2009, 2011 e 2012 a valere sull'art. 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009;
- per euro 14.326.366,33 da versamenti del MIPAAF per il pagamento di spese assicurative per l'anno 2013 a valere sull'art. 103 del Regolamento (CE) n. 1234/2007.

Le uscite dal conto corrente di tesoreria sono ammontate nel corso del 2013 complessivamente ad euro 6.136.756.030,96. Tali risorse sono state, nella quasi totalità, utilizzate per il pagamento della PAC e per il reintegro alla tesoreria dello Stato di somme anticipate agli organismi pagatori negli esercizi precedenti.

Le risorse mensilmente assegnate agli Organismi Pagatori e necessarie al pagamento degli aiuti agricoli in attuazione della Politica Agricola Comune, provenienti dal bilancio comunitario (FEAGA), sono state pari ad euro 3.025.800.000,00.

Tali assegnazioni non sono state però sufficienti a pagare tutte le spese agricole, per cui gli Organismi pagatori, anche nel 2013, sono stati costretti a richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze ulteriori assegnazioni, sotto forma di un'anticipazione di tesoreria (art. 5, comma 5, del Decreto Legislativo n. 165/99), per complessivi 1.600.000.000,00 di euro, tutti assegnati agli organismi pagatori.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 sono state pertanto complessivamente assegnate agli Organismi Pagatori, in applicazione dell'art. 8, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, risorse finanziarie per euro 4.625.800.000,00.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le assegnazioni erogate ai singoli organismi pagatori per il pagamento degli aiuti agricoli PAC.

Tabella n. 23: Assegnazioni agli organismi pagatori - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Organismi pagatori	Assegnazioni FEAGA	Anticipazioni della Tesoreria	Totale
AGEA	1.635,50	844,50	2.480,00
ENTE NAZIONALE RISI	0,00	0,00	0,00
AGENZIA DELLE DOGANE - SAISA	5,00	0,00	5,00
OPPAB – P. A. di Bolzano	0,00	0,00	0,00
ARCEA	152,80	62,20	215,00
AGREA	316,70	145,30	462,00
O. P. REGIONE LOMBARDIA	322,50	169,00	491,00
ARPEA	204,00	160,00	364,00
ARTEA	126,00	50,00	176,00
APPAG – P. A. di Trento	0,00	0,00	0,00
AVEPA	263,30	169,00	432,30
Totale	**3.025,80**	**1.600,00**	**4.625,80**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 sono stati effettuati ulteriori trasferimenti dal conto corrente di tesoreria n. 23205 intestato al "Ministero dell'Economia e delle Finanze – FEAGA" per un importo complessivo di euro 1.510.956.030,96.

Tale importo è stato utilizzato per euro 1.450.000.000,00 per reintegrare gli anticipi di Tesoreria concessi negli esercizi precedenti per far fronte alle necessità di cassa degli Organismi Pagatori medesimi. Tali reintegri avvengono, con la frequenza e la regolarità consentite dalle esigenze di liquidità degli Organismi Pagatori, per fronteggiare i pagamenti nell'ambito della PAC e sono imputati con priorità al ripiano dell'anticipazione meno recente.

Inoltre, nel corso del 2013, in attuazione delle disposizioni del Regolamento del Consiglio n. 73/2009 – art. 68, sostegno diretto agli agricoltori, sono stati trasferiti agli Organismi Pagatori, su indicazione di AGEA Coordinamento, euro 47.889.411,51 messi a disposizione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il sostegno alle spese assicurative, per gli anni 2011 (9.488.309,16 euro) e 2012 (38.401.102,35 euro).

Sempre nel corso del 2013, in attuazione delle disposizioni del Regolamento del Consiglio n. 1234/2007 – art. 103, rimborso delle spese assicurative per l'uva da vino, è

stata liquidata l'annualità 2012 per euro 2.871.281,44 e l'annualità 2011 per euro 9.618.153,01, per un totale di euro 12.489.434,45.

I suddetti aiuti finanziari, erogati agli Organismi Pagatori sono stati versati dal competente Ministero agricolo sul c/c 23205 e dal suddetto conto rigirato sulle contabilità speciali dei citati Organismi.

Si deve considerare, infine, quanto è stato riversato sul c/c 23209 relativamente alle anticipazione effettuate da detto conto per l'aiuto nel settore dell'ortofrutta che per l'annualità 2009 e 2010 ammonta ad euro 577.158,00.

Il saldo del conto corrente di Tesoreria n. 23205, alla data del 31.12.2013, risulta essere pari ad euro 156.381.898,08.

Nella tabella seguente, infine, vengono riepilogati, per ciascun organismo pagatore, i flussi finanziari intercorrenti tra il conto corrente di Tesoreria 23205 e le contabilità speciali accese dai singoli Organismi Pagatori presso le corrispondenti tesorerie provinciali dello Stato.

In particolare, per ciascun organismo pagatore viene riportata:

- la giacenza iniziale dell'anno 2013 sulle singole contabilità speciali;
- le somme messe a disposizione dal FEAGA nel corso del 2013;
- le somme relative ai recuperi effettuati, agli anticipi di tesoreria ed altri accrediti erogati nel 2013;
- la disponibilità complessiva dell'anno 2013;
- il totale dei pagamenti effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2013;
- le somme rimaste nella disponibilità delle contabilità speciali dei singoli Organismi Pagatori al 31.12.2013.

Tabella n. 24: Movimento finanziari degli Organismi Pagatori - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Organismi Pagatori	Somme disponibili al 1.1.2013	Somme accreditate dal FEAGA nel corso del 2013	Somme anticipate dal Tesoro piùrecuperi ed altri accrediti nell'anno 2013	Disponibilità complessiva dell'anno 2013	Spese effettuate nel corso del 2013	Somme residue al 31.12.2013
AGEA	-362,86	1.635,50	887,12	2.159,76	2.311,62	-151,85
ENTE RISI	0,00	0.00	0.00	0,00	0.00	0,00
DOGANE	1,98	5,00	0,11	7,08	5,05	2,04
BOLZANO	21,26	0.00	2,54	23,81	23,45	0,35
ARCEA	48,95	152,80	136,28	338,03	337,75	0,28
AGREA	1,35	316,70	146,49	464,54	393,74	70,80
LOMBARDIA	-139,35	322,50	182,66	365,81	538,14	-172,33
ARPEA	12,77	204,00	161,77	378,54	205,07	173,47
ARTEA	0,44	126,00	51,64	178,08	170,51	7,57
TRENTO	22,83	0,00	0,04	22,87	16,42	6.,45
AVEPA	36,01	263,30	223,77	523,08	519,08	4,00
Totale Generale	**-356,61**	**3.025,80**	**1.792,42**	**4.461,61**	**4.520,83**	**-59.22**

CAPITOLO 5 - L'attività del Fondo di Rotazione - legge n. 183/1987

5.1 - GLI INCASSI DEL FONDO NELL'ESERCIZIO 2013

L'attività del Fondo di rotazione va riguardata sotto il duplice aspetto, rispettivamente, della provenienza delle risorse e del loro relativo impiego.

L'ammontare di risorse che affluiscono al Fondo di Rotazione proviene, in parte, dal bilancio comunitario e, in parte, dal bilancio nazionale.

Di tali disponibilità viene tenuta separata contabilizzazione e movimentazione finanziaria, attraverso la gestione di due conti correnti infruttiferi, aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, rispettivamente denominati:

- "Ministero del Tesoro - Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti nazionali" (conto corrente n. 23209);
- "Ministero del Tesoro - Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: finanziamenti CEE" (conto corrente n. 23211).

Dalle Tabelle n. 25 e n. 26 è possibile rilevare che il Fondo di Rotazione ha registrato, nell'anno 2013, introiti per circa 5.992,64 milioni di euro. Di questi, 5.603,29 milioni di euro rappresentano risorse provenienti dalBilancio dello Stato (capitolo 7493/Tesoro) affluite al Fondo di rotazione.

Sul fronte delle risorse comunitarie (pari a 7.539,76 milioni di euro), la Tabella n. 26 evidenzia la ripartizione tra le diverse fonti di provenienza. Le quote più consistenti di finanziamento Ue sono rappresentate: dalle risorse FESR che hanno fatto registrare un importo di 4.311,87 milioni di euro, pari al 57,19 per cento del totale, dalle risorse FSE che hanno fatto registrare un importo di 1.421,50 milioni di euro, pari al 18,85 per cento del totale e dalle risorse FEASR che hanno fatto registrare un importo di 1.267,00 milioni di euro, pari al 16,80 per cento del totale.

Tabella n. 25: Incassi del Fondo di Rotazione - Cofinanziamento nazionale - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Finanziamenti	Importo	Percentuale
APPORTI DA PARTE DEL BILANCIO DELLO STATO	5.603,29	93,50%
RESTITUZIONI	217,72	3,63%
ALTRI ACCREDITI	79,81	1,33%
RESTITUZIONI E REINTEGRI SU ANTICIPAZIONI DI CONTRIBUTI COMUNITARI SULL'ULTIMA ANNUALITÀ DI PROGRAMMAZIONE COFINANZIATA DALL'U.E. (DECRETO LEGGE 20/12/1996, N.664, CONVERTITO IN LEGGE 19/02/1997, N.24 E LEGGE N. 183 DEL 12/11/2011)	0,27	0,01%
REINTEGRI SU ANTICIPAZIONI DI CONTRIBUTI COMUNITARI PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000/2006 (LEGGI NN. 133 DEL 02/07/2002, 289 DEL 27/12/2002, 39 DEL 01/03/2002, 134 DEL 06/07/2002, 204 DEL 03/08/2004 E 80 DEL 14/05/2005) E PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007/2013 (LEGGE N. 14 DEL 27/02/2009).	91,55	1,53%
Totale	5.992,64	100,00%

Tabella n. 26: Incassi del Fondo di Rotazione - Contributo comunitario - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Fonte di finanziamento	Importo	Percentuale
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	4.311,87	57,19%
FEOGA - ORIENTAMENTO	20,68	0,27%
FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)	1.421,50	18,85%
STRUMENTO FINANZIARIO PESCA (SFOP)	0,00	0,00%
FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)	1.267,00	16,80%
FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP)	77,52	1,03%
RIMBORSI, RESTITUZIONI E VARI	12,58	0,17%
ALTRE LINEE DEL BILANCIO COMUNITARIO	274,05	3,63%
VERSAMENTI DA AMMINISTRAZIONI / SOGGETTI NAZIONALI E ALTRO	154,56	2,06%
Totale	7.539,76	100,00%

5.2 - I TRASFERIMENTI DEL FONDO NELL'ESERCIZIO 2013

Nel corso del 2013, sono stati effettuati trasferimenti per un importo complessivo di 20.473,91 milioni di euro, di cui: 13.438,75 milioni di euro dal conto relativo ai finanziamenti nazionali e 7.035,16 milioni di euro da quello concernente i cofinanziamenti comunitari.

Con riferimento ai pagamenti di parte nazionale, è utile evidenziare che essi afferiscono esclusivamente alle quote poste a carico del Fondo di Rotazione, in quanto le restanti quote - a carico di leggi settoriali di spesa, ovvero dei Bilanci delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e/o di altri Enti Pubblici - vengono erogate agli aventi diritto a cura delle Amministrazioni e/o Enti competenti.

La Tabella n. 27 evidenzia la ripartizione, tra periodi di programmazione e obiettivi dei pagamenti disposti dal Fondo di Rotazione per la quota nazionale. Nell'ambito delle erogazioni disposte nel contesto programmatico Ue la quota più consistentedi risorse, pari al 28,47 per cento delle medesime è stato destinato ad interventidel periodo di programmazione 2007-2013.

Si evidenzia che, per gestire al meglio i programmi complementari alla programmazione comunitaria ("Piano di Azione Coesione" del 2011 e successivi interventi attivabili ai sensi dell'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 – legge stabilità 2014), è stato attivato nel corso dell'anno 2013 il c/c infruttifero n. 25051, aperto presso la tesoreria centrale dello Stato, avente la seguente denominazione "MEF Interventi Complementari alla Programmazione Comunitaria". Tale conto è stato alimentato nel corso del 2013 dalle risorse del conto n.23209 alla linea "interventi non rientranti nel contesto programmatico" per un importo pari a circa 8.503 milioni di euro ed ha registrato movimenti in uscita per circa 805 milioni di euro.

Tabella n. 27: Erogazioni disposte dal Fondo di Rotazione - Finanziamenti nazionali - Anno 2013 (*in milioni di euro*)

Settore	Importo	Percentuale
Programmazione 1994-1999	**38,54**	**0,29%**
Obiettivo 1	0.01	0,00%
Obiettivo 4	38,52	0,29%
Fuori obiettivo	0.01	0,00%
Programmazione 2000 -2006	**137,69**	**1,02%**
Obiettivo 1	72,10	0,54%
Obiettivo 2	25,90	0,19%
Obiettivo 3	26,20	0,19%
FuoriObiettivo	13,49	0,10%
Programmazione 2007 -2013	**3.825,98**	**28,47%**
Competitività	1.531,23	11,39%
Convergenza	1.163,80	8,66%
Cooperazione	33,60	0,25%
FondoEuropeoPesca	31,25	0,24%
SAPARD – Sviluppo Rurale	1.066,10	7,93%
Interventi non rientranti nel contesto programmatico	**9.270,84**	**68,99%**
Altre uscite nazionali	**17,04**	**0,13%**
ANTICIPAZIONI CONTRIBUTI COMUNITARI PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000/2006 (LEGGI NN. 133 DEL 02/07/2002, 289 DEL 27/12/2002, 39 DEL 01/03/2002, 134 DEL 06/07/2002, 204 DEL 03/08/2004, 80 DEL 14/05/2005) E PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007/2013 (LEGGE N. 14 DEL 27/02/2009)	**148,66**	**1,10%**
Totale	13.438,75	100,00%

La Tabella n. 28 illustra la situazione dei trasferimenti dei contributi comunitari agli aventi diritto, in relazione alle fonti finanziarie che li hanno generati.

Tabella n. 28: Erogazioni disposte dal Fondo di Rotazione - Finanziamenti Ue - Anno 2013 *(in milioni di euro)*

Settore	Importo	Percentuale
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)	3.448,33	49,02%
FEOGA - Orientamento	63,65	0,90%
Fondo Sociale Europeo (FSE)	1.664,75	23,66%
Strumento Finanziario Pesca (SFOP)	0,00	0,00%
Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)	1.338,16	19,02%
Fondo Europeo per la Pesca (FEP)	44,18	0,63%
Restituzioni e reintegri	91,81	1,31%
Altre linee del bilancio comunitario	371.49	5,28%
Regolazioni contabili	12,79	0,18%
Totale	**7.035,16**	**100,00%**

5.2.1 - Il trasferimento delle risorse comunitarie sul territorio italiano nel corso dell'esercizio 2013

Nel corso dell'esercizio 2013, le risorse affluite all'Italia, erogate dall'Ue,a valere suiFondi Strutturali, il FEASR il FEP e le altre linee del Bilancio Ue, nonché sul FEAGA, sono state erogate agli aventi diritto, pubblici e privati, variamentedislocati sul territorio nazionale.

La distribuzione geografica dei trasferimenti, prospettata anche con riferimento alleRubriche del Bilancio Ue, su cui i Fondi di provenienza risultano stanziati, danno evidenza cheil 26,53[1] per cento dei trasferimenti hanno raggiunto beneficiari pubblici e privati collocati nel territorio della regione Lazio e l'8,87 per cento, quelli dellaregione Sicilia.

[1] *Si precisa che risultano imputate alla Regione Lazio consistenti somme destinate agli enti erariali collocati nel relativo territorio.*

Tabella n. 29: Distribuzione geografica delle erogazioni a valere sulle risorse comunitarie- Anno 2013 *(in euro)*

Descrizione Regioni	Totale Generale	%	Rubrica 1a	Rubrica 1b			Rubrica 2					Rubrica 3	Rubrica 4
			Altre linee	FESR	FSE	Altre linee	FEOGA	FEASR	FEAGA	FEP	Altre linee	Altre linee	Altre linee
ABRUZZO	83.250.883,16	0,83%	63.140,71	78.321.672,10	608.939,95		2.767.000,00	0.00		608.203,97	3.602,34	878.324,09	
BASILICATA	47.478.614,95	0,47%	128.597,40	167.799,84	39.792.402,06		0.00	0.00		563,20	4.339,90	7.384.912,56	
CALABRIA	409.588.403,22	4,07%	23.735,06	12.921.661,96	123.190.141,83		15.822.933,89	102.600.000,00	152.800.000,00	1.348.870,04	15.296,20	865.764,24	
CAMPANIA	488.900.256,44	4,86%	38.526,70	387.309.169,22	85.417.656,17		0.00	0.00		14.606.521,22	13.476,89	1.514.906,24	
EMILIA ROMAGNA	522.674.692,40	5,20%	2.744.648,38	41.960.741,84	61.402.468,69		10.245.000,00	81.650.000,00	316.700.000,00	1.463.763,58		6.508.069,92	
FRIULI VENEZIA GIULIA	80.531.103,99	0,80%	4.357,01	41.646.093,35	35.993.002,98		0.00	0.00		776.010,25	2.918,20	2.108.722,20	
LAZIO	2.669.045.618,72	26,53%	187.857.391,11	1.352.839.818,56	242.198.393,13	1.950,75	7.174.520,84	816.005.214,44		960.878,63	6.907.899,67	55.092.088,56	7.463,04
LIGURIA	93.467.124,87	0,93%	2.806.515,13	45.186.122,96	39.348.914,32		4.256.000,00	0.00		665.680,41	9.968,63	1.193.923,43	
LOMBARDIA	561.051.262,40	5,58%	1.016.456,44	62.817.498,80	69.191.964,07		645.000,00	79.000.000,00	322.500.000,00	476.646,67	4.419,00	25.399.277,43	
MARCHE	53.034.449,22	0,53%	2.362.059,75	15.797.176,06	31.123.995,13		1.005.000,00	0.00		859.152,79	323,71	1.886.741,79	
MOLISE	31.359.194,74	0,31%	1.955,64	17.851.740,54	11.053.162,60		1.551.942,74	0.00		387.594,15	361.398,04	151.401,04	
PIEMONTE	468.193.597,82	4,65%	949.278,67	68.353.900,74	113.973.766,13		0.00	76.200.000,00	204.000.000,00	58.853,69	15.928,83	4.636.169,76	5.700,00
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	40.694.590,15	0,40%	6.710,86	13.305.813,42	6.021.820,46		0.00	21.100.000,00		0.00		260.245,41	
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	35.702.062,30	0,35%	1.828,77	1.915.450,55	19.427.599,28		0.00	13.000.000,00		78.596,40		1.278.587,30	
PUGLIA	654.613.874,19	6,51%	56.557,71	440.162.822,67	199.656.552,58		0.00	0.00		13.036.031,02	2.991,80	1.698.918,41	
SARDEGNA	301.493.696,40	3,00%	2.229,20	246.607.319,23	53.806.543,36		0.00	0.00		482.958,00	606,28	594.040,33	
SICILIA	892.082.624,72	8,87%	90.186,03	495.986.346,97	382.423.959,87	3.807.905,68	0.00	0.00		6.195.265,20	4.969,17	3.573.991,80	
TOSCANA	341.354.869,31	3,39%	263.836,84	39.253.284,72	104.923.262,12		4.243.000,00	59.500.000,00	126.000.000,00	754.580,30	6.856,63	6.410.048,71	
UMBRIA	63.811.078,41	0,63%	1.593.731,33	31.739.956,13	25.132.560,71		3.606.000,00	0.00		41.876,64	3.426,02	1.693.527,58	
VAL D'AOSTA	9.758.254,12	0,10%	820,72	3.029.170,31	6.524.194,92		0.00	0.00		0.00	1.718,00	202.350,17	
VENETO	517.270.879,79	5,14%	2.171.080,95	50.740.857,33	94.107.464,44		12.431.000,00	89.100.000,00	263.300.000,00	1.402.662,00	356.080,61	3.661.734,47	
TOTALE SPESA REGIONALIZZATA	**8.365.357.131,32**	**83,15%**	**202.183.644,37**	**3.447.914.417,30**	**1.745.318.764,80**	**3.809.856,43**	**63.747.397,47**	**1.338.155.214,44**	**1.385.300.000,00**	**44.204.708,16**	**7.716.219,92**	**126.993.745,40**	**13.163,04**
TOTALE SPESA NON REGIONALIZZATA	1.695.601.400,27	16,85%	1.308.232,34	12.215.811,65	0,00	598.859,29	174.831,31	0,00	1.640.500.000,00	0,00	981.764,57	39.821.291,11	610,00
TOTALE SPESA COMUNITARIA	**10.060.958.531,59**	**100,00%**	**203.491.876,71**	**3.460.130.228,95**	**1.745.318.764,80**	**4.408.715,72**	**63.922.228,78**	**1.338.155.214,44**	**3.025.800.000,00**	**44.204.708,16**	**8.697.984,49**	**166.815.036,51**	**13.773,04**

NOTA 1: La spesa non regionalizzata comprende le uscite verso il Capitolo di Entrata, i beneficiari esteri e la Commissione U.E. DG XIV trasferite ad AGEA e SAISA.

NOTA 2: Il totale delle spese dei fondi FESR, FSE, FEOGA, FEASR e FEP, a differenza di quanto prospettato nel Rendiconto Annuale 2013, comprende le regolazioni contabili e le restituzioni e i reintegri. Gli oneri accessori relativi a tali fondi sono ricompresi nelle "Altre linee", Rubrica 1a e 3.

CAPITOLO 6 - GLOSSARIO

[A]	
Accrediti dell'Unione europea	Risorse che l'Unione europea trasferisce all'Italia per il finanziamento delle politiche comunitarie.
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.
Aiuti di stato	Sono sovvenzioni che i poteri pubblici accordano alle imprese sotto forma di sostegno finanziario o di vantaggi fiscali allo scopo di realizzare determinati obiettivi economici. Gli aiuti che danno luogo a distorsioni della concorrenza sono proibiti dall'Unione europea. Sono possibili eccezioni quando gli aiuti di Stato mirano a migliorare la situazione sociale, strutturale e regionale all'interno dell'Unione. Rappresentando un ostacolo al libero scambio, si tende a ridurre la portata degli aiuti, nel quadro degli accordi mondiali per il commercio.
Autorità di Audit	L'articolo 59 del Regolamento (CE) 1083/2006 definisce l'Autorità in questione quale Autorità pubblica od Organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione, designato dallo Stato membro per ciascun programma operativo e responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo.L'articolo 62 del medesimo Regolamento ne definisce le funzioni in specifico.
Autorità di Certificazione	L'articolo 59 del Regolamento (CE) 1083/2006 definisce l'Autorità in questione quale Autorità pubblica od Organismo pubblico, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per certificare le

	dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione. L'articolo 61 del medesimo Regolamento ne definisce le funzioni in specifico.
Autorità di Gestione	L'articolo 59 del Regolamento (CE) 1083/2006 definisce l'Autorità in questione quale Autorità pubblica od Organismo pubblico o privato, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per gestire il programma operativo. L'articolo 60 del medesimo Regolamento ne definisce le funzioni in specifico.
Attuazione finanziaria	Lo stato di realizzazione degli interventi misurato rapportando il valore degli impegni e dei pagamenti - ad una certa data- al costo totale.
[B]	
Bilancio generale dell'Unione europea	Documento giuridico-contabile che prevede ed autorizza preventivamente, ogni anno, le entrate e le spese della Unione europea.
BR	Bilancio Rettificativo dell'Unione europea: progetto di Bilancio redatto per recepire modifiche di varia entità al Bilancio generale iniziale decise successivamente all'approvazione di quest'ultimo. Tale progetto deve essere adottato previa discussione.
Budget	E' la previsione degli elementi di costo individuati da ciascuna struttura organizzativa secondo la rispettiva natura. Tale previsione è estesa temporalmente all'anno solare: per migliorare l'azione di controllo sottesa a tale procedimento, il budget può essere effettuato per periodi temporali inferiori (in genere semestrali o quadrimestrali) e, comunque, va aggiornato in relazione all'evoluzione della gestione.
[C]	
CECA	Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

Cofinanziamento	Partecipazione finanziaria congiunta alla realizzazione di un Intervento. Per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo dei Fondi strutturali, la partecipazione finanziaria comunitaria è condizionata alla partecipazione di un partner (Amministrazione centrale o regionale, privati) del Paese in cui l'Intervento si realizza.
Competitività regionale e occupazione	È uno dei tre obiettivi prioritari del periodo 2007/2013 volto, al di fuori delle regioni in ritardo di sviluppo, a rafforzare la competitività e le attrattive delle regioni e l'occupazione anticipando i cambiamenti economici e sociali, inclusi quelli connessi all'apertura degli scambi (sostituisce gli Obiettivi 2 e 3 della programmazione 2000-2006). I Fondi Strutturali che contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo in questione sono il FESR, il FSE. Invece, le risorse complessive destinate al medesimo obiettivo sono stabilite dall'art. 20 del Regolamento(CE) n. 1083/2006.
Convergenza	È uno dei tre obiettivi prioritari del periodo 2007/2013 volto ad accelerare la convergenza degli Stati membri e regioni in ritardo di sviluppo migliorando le condizioni per la crescita e l'occupazione (sostituisce l'Obiettivo specifico per la coesione e l'Obiettivo 1 della programmazione 2000-2006). I Fondi Strutturali che contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo in questione sono il FESR, il FSE e il Fondo di coesione. Invece, le risorse complessive destinate al medesimo obiettivo sono stabilite dall'art. 19 del Regolamento(CE) n. 1083/2006.
Cooperazione territoriale europea	È uno dei tre obiettivi prioritari del periodo 2007/2013 volto a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale mediante iniziative congiunte a livello locale e regionale. Il Fondo Strutturale che contribuisce al conseguimento dell'obiettivo in questione è il FESR; le risorse complessive destinate al medesimo obiettivo sono stabilite dall'art. 21 del Regolamento(CE) n. 1083/2006.

Conto corrente di tesoreria n. 23209	Intestato a: Ministero del Tesoro - Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: Finanziamenti nazionali, è il conto cui affluiscono le risorse statali per il cofinanziamento dei programmi strutturali comunitari e da cui sono effettuate le corrispondenti erogazioni.
Conto corrente di tesoreria n. 23211	Intestato a: Ministero del Tesoro - Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie: Finanziamenti CEE, è il conto cui affluiscono le risorse comunitarie per il cofinanziamento dei programmi strutturali comunitari e da cui sono effettuate le corrispondenti erogazioni.
Corte dei conti europea	Ha il compito di verificare la legalità e la regolarità delle entrate e delle spese dell'Unione e di vigilare sulla buona gestione finanziaria. La Corte è composta da un membro rappresentante di ciascun paese della Ue, che rimane in carica per sei anni.
[D]	
Decisione	Atto giuridico comunitario obbligatorio in tutti i suoi elementi per il destinatario da essa designato, che può essere un singolo cittadino, un ente o uno Stato membro. Entra in vigore con la notifica al destinatario e viene pubblicata sulla GUCE serie L.
DOCUP	Documento Unico di Programmazione.
[E]	
ENPI	European Neighbourhood and Partnership Instrument. E' lo strumento finanziario per l'attuazione della Politica Europea di Vicinato (PEV) che ha come obiettivo la promozione della stabilità, della sicurezza e del benessere per tutta l'area confinante con la UE. Il Fondo, che sostituisce gli strumenti finanziari TACIS e MEDA per la politica di prossimità, supporta tre tipologie di programmi: regionali/nazionali; tematici; di cooperazione transfrontaliera lungo i confini esterni (anche marittimi) dell'Unione, attraverso il finanziamento di programmi

	congiunti tra le regioni dei Paesi UE e gli Stati vicini.
EUROSTAT	Ufficio Europeo di Statistica.
[F]	
FEAGA	Fondo Europeo Agricolo di Garanzia. Nel periodo di Programmazione 2007-2013 le spese connesse all'attuazione della PAC sono gestite tramite un quadro giuridico unico e attraverso l'utilizzo di due Fondi (FEAGA e FEASR). Il FEAGA finanzia, tra l'altro, le restituzioni fissate per l'esportazione dei prodotti agricoli nei paesi terzi; gli interventi destinati a regolarizzare i mercati agricoli; i pagamenti diretti agli agricoltori previsti dalla PAC; la promozione dei prodotti agricoli realizzata direttamente dalla Commissione o attraverso organizzazioni internazionali.
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Nel periodo di Programmazione 2007-2013 le spese connesse all'attuazione della PAC sono gestite tramite un quadro giuridico unico e attraverso l'utilizzo di due Fondi (FEAGA e FEASR). Il FEASR finanzia i Programmi di Sviluppo Rurale tesi a migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale, l'ambiente e la gestione dello spazio rurale nonché la qualità della vita e la diversificazione delle attività nelle zone rurali. Il FEASR finanzia anche strategie di sviluppo locale e misure di assistenza tecnica (progetti di tipo Leader).
FEP	Fondo Europeo per la Pesca. Nel periodo di Programmazione 2007-2013 la Politica Comune della Pesca (PCP) è attuata tramite il FEP. Il campo di azione del Fondo si articola intorno a cinque Assi prioritari: misure a favore dell'adeguamento della flotta peschereccia comunitaria; acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione; azioni collettive; sviluppo sostenibile delle zone costiere di pesca.

FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
Fondi strutturali	Strumenti finanziari cui è affidato il perseguimento della finalità dell'Unione europea di rafforzare e mantenere la convergenza nello sviluppo dei Paesi membri.
Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie	Istituito dalla legge 16 aprile 1987, n. 183 (art. 5) con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio, si avvale di appositi conti correnti infruttiferi, aperti presso la tesoreria centrale dello Stato, cui affluiscono entrate (versamenti di risorse a vario titolo) e dal quale sono disposte le uscite in favore degli interventi cofinanziati.
FSE	Fondo Sociale Europeo.
[I]	
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione europea.
Iniziativa comunitaria	Forma di intervento strutturale adottata su iniziativa della Commissione europea, al di fuori degli obiettivi prioritari di sviluppo, per intervenire su problemi di particolare interesse per la Comunità
IPA	Instrument of Pre-accession Assistance. Lo Strumento di assistenza pre-adesione è finalizzato a supportare i Paesi candidati e potenziali candidati nell'implementazione dell'Acquis Communautaire.
[L]	
LEADER +	Iniziativa Comunitaria finanziata dal FEOGA orientamento per lo sviluppo rurale integrato e sostenibile nel periodo di programmazione 2000/2006.

Legge n. 183/87	Legge che ha istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, con la finalità di gestire le risorse destinate all'attuazione dei programmi comunitari. Al fondo di rotazione affluiscono, in appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la tesoreria centrale dello Stato, le risorse nazionali e quelle comunitarie, per essere successivamente erogate agli aventi diritto (amministrazioni pubbliche ed operatori pubblici e privati). Per le azioni facenti capo alla Politica Agricola Comune, le risorse comunitarie e quelle provenienti dal cofinanziamento nazionale sono convogliate verso un unico organismo pagatore nazionale (AGEA), cui compete il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità alle norme comunitarie, prima dell'ordinazione del pagamento
[M]	
Monitoraggio	Nella programmazione strutturale comunitaria, il processo di osservazione del grado di attuazione dei programmi dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale, attraverso indicatori opportunamente individuati.
Movimenti finanziari del Fondo di Rotazione	Incassi e pagamenti registrati sui conti correnti di tesoreria n. 23209 e n. 23211
[O]	
Obiettivi prioritari di sviluppo	Finalità principali perseguite dall'Unione europea per il tramite dei Fondi Strutturali allo scopo di promuovere uno sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo all'interno dei Paesi membri
Obiettivo 1	L'obiettivo era finalizzato allo sviluppo e adeguamento strutturale delle Regioni arretrate. Nel periodo di programmazione 2000/2006, le Regioni ammissibili per l'Italia erano quelle del Mezzogiorno: Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata, Campania, Molise, il cui PIL pro capite era inferiore al 75% della media comunitaria..

Obiettivo 2	L'obiettivo era finalizzato alla riconversione economica e sociale delle zone caratterizzate da difficoltà strutturali Nel ciclo di programmazione 2000/2006 raggruppava i precedenti Obiettivi 2 e 5b e riguardava le zone in fase di trasformazione economica (industriali, urbane, rurali e dipendenti dalla pesca). Erano ammesse ai finanziamenti dell'Obiettivo 2 le Regioni del Centro nord d'Italia: Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, le province autonome di Trento e Bolzano..
Obiettivo 3	L'obiettivo era finalizzato all'adattamento e ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione. Nella fase di programmazione 2000/2006 raggruppava i precedenti Obiettivi 3 e 4; le Regioni ammissibili per l'Italia erano quelle del Centro nord: Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, le province autonome di Trento e Bolzano.
Obiettivo 4	Presente nel periodo di programmazione 1994/1999 era finalizzato ad agevolare l'adattamento dei lavoratori ai mutamenti industriali e all'evoluzione dei sistemi di produzione. Le Regioni ammissibili per l'Italia erano: Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, le province autonome di Trento e Bolzano.
Obiettivo 5a	Presente nel periodo di programmazione 1994/1999, era finalizzato a promuovere lo sviluppo rurale accelerando l'adeguamento delle strutture agrarie nel quadro della politica agricola comune (PAC). Le Regioni ammissibili per l'Italia erano: Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, le province

	autonome di Trento e Bolzano.
Obiettivo 5b	Presente nel periodo di programmazione 1994/1999, era finalizzato a promuovere lo sviluppo rurale favorendo lo sviluppo e l'aggiustamento strutturale delle zone rurali. Le Regioni ammissibili per l'Italia erano: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, le province autonome di Trento e Bolzano.
Organismi intermedi	I soggetti ai quali possono essere demandati compiti di gestione, controllo e pagamento e in base ai quali rispondono di tutte le funzioni derivate dall'assolvimento dei suddetti compiti.
Orientamenti Strategici Comunitari (OSC)	Rappresentano una delle principali fasi della programmazione 2007/2013. Gli orientamenti strategici comunitari definiscono i principî e le priorità della politica di coesione e suggeriscono strumenti per permettere alle regioni europee di sfruttare appieno la dotazione di 308 miliardi di euro stanziata ai programmi di aiuto nazionali e regionali per i prossimi sette anni. In base a tali orientamenti, le autorità nazionali elaboreranno le rispettive priorità e i piani strategici nazionali per il periodo 2007-2013, i cosiddetti "Quadri strategici di riferimento nazionali" (QSRN).
[P]	
PAC	Politica Agricola Comune, varata per istituire un mercato unico dei prodotti agricoli e una solidarietà finanziaria tra gli Stati membri della Comunità attraverso il FEAGA. La PAC rappresenta uno dei principali campi di intervento dell'Unione, in cui il territorio rurale costituisce l'80 per cento dell'estensione complessiva.
PECO	Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale.

PIC	Programma di Iniziativa Comunitaria.
POI	Programma operativo interregionale.
Politiche di coesione	Rappresentano uno dei principali campi d'azione dell'Unione europea, alla cui realizzazione sono destinate ingenti risorse del bilancio comunitario, principalmente attraverso i Fondi Strutturali. Le finalità di queste politiche, fissate dai trattati, consistono nel rafforzare la coesione economica e sociale degli Stati membri dell'UE, ed in particolare ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite.
PON	Programma Operativo Nazionale.
POR	Programma Operativo Regionale.
Posizione netta	La posizione netta di un paese, secondo il metodo "Stato membro" è determinata dalla differenza tra i movimenti in entrata (costituiti dalle somme accreditate corrisposte a fronte di interventi finanziati dall'Unione europea) ed i movimenti in uscita (ossia i versamenti effettuati da ogni Paese membro al Bilancio comunitario).
Programmazione finanziaria	La definizione di programmi pluriennali di sviluppo rappresenta uno dei principi basilari delle politiche strutturali comunitarie. Dal punto di vista finanziario, la programmazione si sostanzia nello stanziamento di risorse comunitarie, nazionali ed eventualmente dei privati suddivise nelle annualità e negli assi prioritari in cui si articola ogni programma operativo.
Provvedimenti di cofinanziamento nazionale	Decreti dell'IGRUE mediante i quali si dispone l'assegnazione delle risorse del cofinanziamento statale a carico della legge n. 183/87.
[Q]	
Quadro finanziario	Sistema finanziario comunitario basato su una programmazione settennale delle spese.

QSN	Quadro Strategico Nazionale
[R]	
Ragionerie Territoriali dello Stato	Organi locali del Ministero dell'Economia e delle Finanze che esercitano, nei confronti degli organi decentrati e degli uffici periferici delle Amministrazioni dello Stato, il controllo di regolarità amministrativo-contabile su tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato.
Risorse Proprie dell'Unione europea	Mezzi finanziari di partecipazione al Bilancio comunitario da parte di tutti gli Stati dell'Unione, si distinguono in Risorse proprie tradizionali, IVA e RNL. Le prime comprendono dazi doganali sui prodotti importati dagli Stati non appartenenti alla Comunità, e contributi alla produzione di zucchero e derivati, che affluiscono direttamente al bilancio UE (a meno di una quota del 25% trattenuta dagli Stati membri a compensazione dei costi di riscossione); le seconde sono costituite da una percentuale della base imponibile nazionale armonizzata dell'IVA e da una percentuale del RNL, definita "risorsa complementare" in quanto destinata a coprire la differenza fra la quota complessiva delle entrate previste per il bilancio comunitario e la quota coperta dalle altre risorse.
[S]	
SAISA	Servizio Autonomo per gli Interventi nel Settore Agricolo.
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento alla Pesca.
[U]	
UE	Unione europea.
Uffici Centrali del Bilancio	Sono le strutture costituite presso i Ministeri, operanti alle dipendenze del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che provvedono alla tenuta delle scritture contabili ed alla registrazione degli impegni di spesa risultanti dai provvedimenti assunti dagli uffici amministrativi.

[V]	
Versamenti al bilancio comunitario	Risorse che l'Italia versa a titolo di partecipazione all'Unione europea e che alimentano le entrate del bilancio comunitario.

Pubblicazione in linea sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato